

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2010-922	del 28/12/2010
Oggetto	Nodo di Ravenna. Modifica dell'assetto micro-organizzativo.	
Proposta	n. PDTD-2010-948 del 28/12/2010	
Struttura adottante	Sezione Di Ravenna	
Dirigente adottante	Rubbi Licia	
Struttura proponente	Sezione Di Ravenna	
Dirigente proponente	Rubbi Licia	
Responsabile del procedimento	Ravaglia Piera	

Questo giorno 28 (ventotto) dicembre 2010 (duemiladieci) presso la sede di Via Alberoni, 17/19 in Ravenna, il Direttore della Sezione Di Ravenna, Dott. Rubbi Licia, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Nodo di Ravenna. Modifica dell'assetto micro-organizzativo.

VISTO:

- l'art. 11 del Regolamento Generale dell'Agenzia, approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 1424 del 2/8/2002, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi di Arpa Emilia-Romagna: il documento sull'assetto organizzativo generale dell'Ente adottato dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione dell'Organo esecutivo Regionale, il documento sull'assetto organizzativo analitico adottato anch'esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla Definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 73/2007 (approvata dalla Giunta Regionale con la Delibera n. 2168/2007) di approvazione del nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- le successive Deliberazioni del Direttore Generale di Arpa n. 49/2008 e n. 66/2008, mediante le quali è stato approvato il nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa ai sensi dell'art. 11, comma 2 del Regolamento Generale dell'Agenzia, successivamente modificato con la D.D.G.n. 47/2010;
- la Determina n. 60 del 30/12/2008 del Direttore di Sezione "Definizione dell'assetto microorganizzativo di Nodo ai sensi dell'art. 11, comma 3 del Regolamento Generale di Arpa Emilia-Romagna";
- la Determina n. 51 del 24/11/2009 del Direttore di Sezione "Modifica dell'assetto microorganizzativo e istituzione delle Posizioni Organizzative di Nodo (biennio 2010-2011)";

RICHIAMATA ALTRESÌ:

- la D.D.G. n. 102 del 23/12/2009 mediante la quale è stato conferito alla Dott.ssa Licia Rubbi l'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Ravenna;

VISTI:

- l'articolo 5, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche ed integrazioni - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - il quale prevede tra l'altro che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunti in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con le capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
- il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo, approvato mediante la D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 il quale prevede tra l'altro che ai Direttori dei Nodi competano la definizione

dell'articolazione organizzativa delle strutture da loro dirette nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale nonché l'adozione degli atti conseguenti;

CONSIDERATO:

- che, in funzione dello sviluppo delle attività dell'Agenzia, si rende necessaria una modifica alla microorganizzazione del Nodo, in relazione alla configurazione del Servizio Territoriale, con un riassetto della distribuzione di deleghe e delle funzioni previste dal Manuale Organizzativo di Arpa, dovuta alla necessità di adeguare la nuova, ridotta disponibilità di risorse umane, alla persistente e rilevante richiesta di attività in campo acustico che tuttavia non può più essere svolta da operatori in maniera esclusiva;

RITENUTO:

- di approvare le modifiche al documento "Nodo di Ravenna. Assetto organizzativo di dettaglio" e all'assetto microorganizzativo di Nodo come da organigramma allegati (sub A e B) al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;

SU PROPOSTA:

- del Direttore di Sezione Dott.ssa Licia Rubbi che ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, 5 e 6 della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, la Responsabile dello Staff Amministrativo Dott.ssa Piera Ravaglia;

DETERMINA

1. di approvare le modifiche al documento "Nodo di Ravenna. Assetto organizzativo di dettaglio" e all'assetto microorganizzativo di Nodo come da organigramma allegati (sub A e B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

IL DIRETTORE DI NODO

F.to Dott.ssa Licia Rubbi

SEZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO

DETERMINA N. 922 DEL 28.12.2010 ALLEGATO A

PREMESSA

Nel corso del 2007 la Direzione generale di Arpa Emilia-Romagna ha avviato un progetto di riorganizzazione con la finalità di indirizzare il sistema tecnico-produttivo dell'Agenzia verso più incisivi traguardi di razionalizzazione e innovazione, necessari a fronte del rapido cambiamento degli scenari di riferimento (economico, normativo, ambientale).

Il percorso di progettazione organizzativa si è sviluppato per fasi successive, tra loro interrelate: una prima fase di costruzione e messa a punto della nuova architettura generale dell'Agenzia (macrostruttura), confacente agli obiettivi di ammodernamento e di crescita ricercati nel medio periodo, un secondo momento di definizione dell'assetto organizzativo analitico delle strutture centrali e periferiche (mesostruttura); un terzo ed ultimo passaggio, di messa a punto della microstruttura dei singoli nodi, centrali e periferici, propedeutico alla piena operatività della nuova organizzazione dell'Agenzia.

Il lungo lavoro di progettazione condotto dagli organismi dirigenti, oltre che di confronto e condivisione con i lavoratori e le rappresentanze sindacali è quindi approdato ad una serie di passaggi e documenti fondamentali previsti dall'iter istituzionale, di seguito richiamati sia pur in forma non esaustiva:

- la sottoscrizione dell'“Accordo sulla Riorganizzazione di ARPA” (25 ottobre 2007)*
- il documento “Assetto organizzativo generale” approvato dal Direttore generale (deliberazione n. 73 del 29 ottobre 2007) e dalla Giunta regionale (deliberazione n. 2168 del 27/12/2007)*
- la sottoscrizione dell'Accordo sull'Assetto organizzativo analitico (20 marzo 2008)*
- la deliberazione n. 49 del 18 aprile 2008 del Direttore generale “Approvazione del nuovo assetto organizzativo analitico di ARPA ai sensi dell'art. 11, comma 2 del Regolamento Generale dell'Agenzia”*
- la deliberazione n.66 del 5 settembre 2008 del Direttore generale “Modifica nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa approvato con DDG n. 49/2008*
- l'Accordo in materia di graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali (3 ottobre 2008)*

Il presente documento denominato Assetto organizzativo di nodo per l'appunto completa e conclude il lavoro di progettazione ora citato, specificando in dettaglio forme e soluzioni organizzative adottate dai singoli nodi.

Esso descrive scelte e modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative di nodi, nonché le differenti soluzioni di regolazione delle interdipendenze intra ed extra nodo individuate dai rispettivi Direttori, dunque non uniformemente replicate nella rete, ma organicamente coerenti con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi denominati, rispettivamente, Assetto organizzativo generale e Manuale organizzativo.

Da questi atti di sintassi organizzativa, che agiscono come elemento di regolamentazione anche per la progettazione finale, discende per l'appunto la microstruttura dei nodi, come anticipato più sopra mai replicata uniformemente anche all'interno della stessa tipologia di struttura (pensiamo alla Sezione provinciale) in virtù della scelta operata a favore di una maggiore flessibilità strutturale che meglio risponda alla logica della rete ed agli obiettivi regionali di efficacia ed efficienza del sistema.

Ricordiamo che ogni staff/unità/area/servizio è descritto secondo un criterio di prevalenza, ovvero riportandone le attività principali che deve garantire nell'ambito dell'articolazione organizzativa di appartenenza ed in relazione alla mission specifica e agenziale. La descrizione offerta non è pertanto da considerarsi esaustiva di tutte le attività in capo/richieste a ciascuna posizione nè finalizzabile a letture e valutazioni diverse da quelle puramente di riferimento organizzativo attribuite al presente documento.

INTRODUZIONE

IL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE

Il nuovo Assetto organizzativo generale di Arpa Emilia-Romagna approvato con deliberazione n. 73 del 29/10/2007 conferma il paradigma dell'azienda a rete evoluta adottato dall'Agenzia, fondato sulla ripartizione dei processi di supporto e primari tra "nodi (prevalentemente) integratori" e "nodi operativi", superandone tuttavia alcune rigidità applicative con l'obiettivo di conseguire all'interno del sistema un diverso equilibrio tra azione centrale e locale a vantaggio di una visione e dimensione regionale degli output prodotti dai singoli nodi, che è tra gli obiettivi dell'intervento di riprogettazione organizzativa avviato nel 2007.

Nella nuova proposta la logica del decentramento che ha permeato le precedenti azioni di ristrutturazione è infatti parzialmente rivista sulla base dell'apprendimento conseguito nel tempo e delle trasformazioni avvenute nel contesto.

Rispetto alla precedente organizzazione, basata sull'allocazione dei processi di integrazione al centro (Direzione generale e servizi in staff, Direzione Amministrativa,

Direzione tecnica) e dei processi operativi nei nodi provinciali e tematici (Sezioni provinciali e Strutture Tematiche), la nuova configurazione attribuisce alla Direzione tecnica anche la compartecipazione ed il governo diretto di attività produttive (realizzazione di studi, piani e progetti), oltre che più ampie responsabilità, ad esempio in ordine alla definizione di fabbisogni tecnici e strumentali comuni ai nodi operativi, a garanzia di recupero economico e/o funzionalità operativa, riorganizzandola in chiave di nodo anche operativo e, al contempo, rafforzandone l'azione integratrice sia sul fronte della gestione delle risorse sia del controllo dei programmi e dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica.

Oltre a guidare le politiche ed i processi relativi alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell'Agenzia e presidiare le competenze tecnico - scientifiche in relazione all'utilizzo di metodologie e tecniche disciplinari, la Direzione Tecnica si configura come struttura regionale deputata alla realizzazione di specifici output tecnici (piani, progetti, report ambientali, ecc.) tramite risorse e competenze specialistiche interne e/o mutate dalla rete agenziale, a garanzia di una più stretta congiunzione tra indirizzi della politica ambientale dell'Agenzia e risultato finale dell'attività di valutazione, supporto tecnico, progettazione, studio.

Inoltre sono conferite alla Direzione tecnica più incisive leve di uniformazione, scientificazione e innovazione di procedimenti e prassi operativi attraverso l'allocazione al suo interno di Centri tematici regionali in materia di ambiente e salute, acque, rifiuti, energia, VIA VAS, ecc., sia riportando al centro eccellenze tematiche per la quale non vi era copertura nei nodi operativi sia formalizzando competenze eccellenti già presenti nelle ex Strutture Tematiche di Ingegneria ambientale ed Epidemiologia ambientale.

Viene altresì introdotta una prima misura di razionalizzazione nella configurazione strutturale definita nel 2004 (articolata in Direzione generale, quattro Strutture tematiche, nove Sezioni provinciali) mediante la riduzione dei nodi operativi, ottenuta con l'accorpamento in Direzione tecnica delle Strutture tematiche di Ingegneria ambientale ed Epidemiologia ambientale, e la ristrutturazione della rete laboratoristica, operando quindi anche in direzione di un contenimento dei costi generali e del personale.

Una conferma dell'allineamento alle tendenze evolutive dell'ambiente, in particolare per quanto riguarda il tema del clima e dei cambiamenti climatici, è data dalla nuova denominazione del Servizio Idrometeorologico in "Servizio Idro-Meteo-Clima", proposta dalla Giunta regionale che ha riconosciuto di recente (DG n. 2168 del 27/12/2007) la necessità di presidiare in via istituzionale il tema, anche per gli aspetti riguardanti

l'impatto sui sistemi ambientali, sociali, sull'economia e le attività produttive della regione Emilia-Romagna.

Ulteriori adeguamenti del corpo organizzativo alle mutate esigenze del contesto esterno riguardano l'istituzione di Centri Tematici Regionali ed il nuovo assetto della rete laboratoristica.

I Centri Tematici Regionali (CTR) individuano nuclei di eccellenza presenti nella rete su specifici tematismi ambientali e ambiti di Ispezione e Controllo, volti a meglio qualificare la risposta ambientale dell'Agenzia a supporto delle future scelte e strategie di governo e sviluppo sostenibile degli Enti decisori.

La rete laboratoristica assume una nuova fisionomia organizzativa attraverso la riorganizzazione della logistica produttiva per poli geografici (ovest, centro, est) e l'aggregazione per matrice su scala regionale o pluriprovinciale in Laboratori integrati e tematici.

La revisione della rete laboratoristica ed il sistema dei CTR definiscono il nuovo assetto organizzativo delle Sezioni provinciali, che presentano un'articolazione comune in Servizio Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali, più un'articolazione in Laboratorio integrato o Laboratorio tematico e, dove prevista, in CTR, superando il criterio di simmetria organizzativa per la Sezione provinciale a favore di una maggiore flessibilità del sistema.

Ferma restando la validità della mission per quanto riguarda il presidio dei processi operativi locali, la Sezione provinciale assume la valenza di presidio anche su scala regionale laddove sede di Centro tematico regionale e/o tramite il supporto fornito alla rete su tematiche specifiche sviluppate a livello locale.

L'aggregazione delle attività analitiche per poli geografici pur lasciando il presidio del cliente istituzionale a livello locale, ne conferma la dimensione interprovinciale e, per particolare tematismi, la valenza a livello regionale e sovraregionale, in stretto rapporto con i CTR e la Direzione tecnica.

Ne consegue una duplice fisionomia possibile della Sezione, che può contemplare, a seconda della presenza o meno del CTR, da tre o quattro servizi a presidio dei processi primari: Servizio Sistemi ambientali, Servizio territoriale, Laboratorio tematico o integrato, e per l'appunto, dove previsto, CTR.

Il nuovo disegno organizzativo sfuma dunque il criterio di simmetria organizzativa in precedenza opportunamente ricercato a sostegno della standardizzazione di modalità gestionali, livelli di servizio, competenze espressi dai nodi operativi (individuabile nella

comune articolazione delle nove Sezioni provinciali in tre Servizi: Dipartimento Tecnico, Servizio Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali), a favore di una maggiore flessibilità strutturale, che meglio risponde alla logica della rete ed agli obiettivi regionali di efficacia ed efficienza del sistema.

L'articolazione organizzativa delle Sezioni provinciali viene rivista coerentemente al riassetto della rete laboratoristica ed alla riformulazione del sistema delle eccellenze tecnico-specialistiche, quest'ultimo aggiornato ed adeguato all'evoluzione della pressione ambientale ed alla domanda esterna.

Si prefigura infine un graduale passaggio verso un modello a struttura tendenzialmente "piatta", consono agli indirizzi generali ed agli obiettivi di politica di contenimento delle spese per il personale, ed in grado di garantire maggiore velocità decisionale e operativa.

Di fatto il criterio di geometria variabile non è esclusivo delle Sezioni provinciali, ma diviene criterio orientativo e opzionabile per l'intera struttura in sede di definizione del dettaglio microorganizzativo di nodo.

SEZIONE PROVINCIALE

La Sezione Provinciale di Ravenna, nell'ambito del nuovo processo di riorganizzazione che ha coinvolto l'Agenzia, si caratterizza per alcuni aspetti significativi.

Innanzitutto, in conformità alle strategie aziendali, i tre Servizi su cui si articola il Nodo hanno una struttura "piatta"; inoltre in forza del ridotto numero dei dirigenti operativi sul Nodo stesso si sono accorpate funzioni e competenze rispetto alla precedente organizzazione, infine si è dato evidenza ad alcune Unità di comparto, operative trasversalmente ai Servizi e dipendenti direttamente dal Responsabile dello stesso.

Un altro aspetto significativo è dato dal fatto che, nell'ambito della ridefinizione della rete delle Eccellenze, proprie della precedente organizzazione, la Sezione di Ravenna non ha più la titolarità delle tematiche "Siti Contaminati" e "Industria Chimica"; restano invece le ex Eccellenze del laboratorio, ora denominate RAR(Riferimenti Analitici Regionali), "Microinquinanti organici" e "Rifiuti fanghi Sedimenti".

Così il Laboratorio Integrato si struttura in un'Area Analitica Ambientale, come previsto dal Manuale Organizzativo, e nelle due RAR, pertanto si definiscono tre posizioni dirigenziali di struttura; non sono più trattate le matrici sanitarie, a seguito della ridefinizione della rete laboratoristica; si costituisce una Unità trasversale di Biologia Ambientale, che svolge anche attività a supporto degli SSA pur essendo totalmente dipendente dal Laboratorio, e una Unità Sportello accettazione/refertazione anch'essa conforme alle indicazioni Manuale Organizzativo.

Il Servizio Sistemi Ambientali vede ancor più snellita la sua struttura con le due Aree di monitoraggio previste dal Manuale, posizioni dirigenziali di struttura, e un'Area di Servizi Operativi focalizzata sul tema degli strumenti di Pianificazione e Sostenibilità, posizione dirigenziale di Nodo; inoltre è stata confermata una Unità di comparto già operativa nella precedente organizzazione, relativa alla tematica NIR.

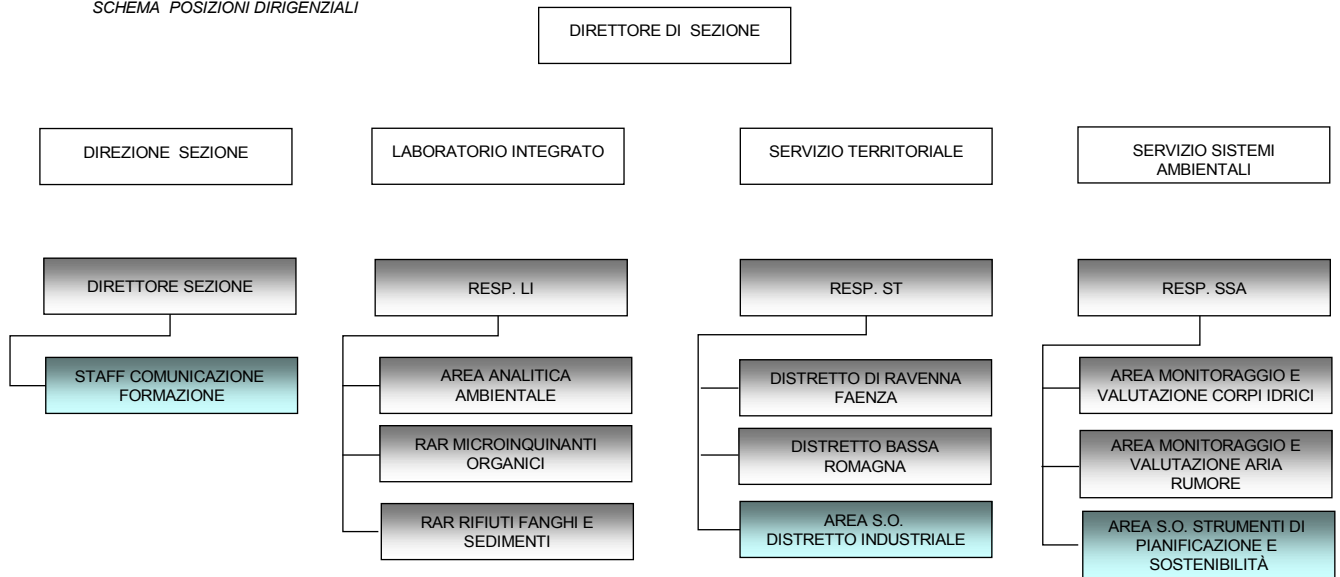
Il Servizio Territoriale vede anch'esso snellita la sua struttura, con una articolazione in due Distretti, posizioni dirigenziali di struttura, e un'Area di Servizi Operativi focalizzata sul tema "Distretto Industriale", posizione dirigenziale di Nodo; inoltre è stata data una forte connotazione alle Unità trasversali, che sono centrate su tematiche/matrici che necessitano assolutamente di un presidio omogeneo a livello provinciale: Rifiuti, IPPC-VIA; tali Unità sono alla dipendenza del responsabile del Servizio.

Infine la Direzione è articolata, come previsto, in tre Staff: Comunicazione- Formazione, posizione dirigenziale di Nodo, Amministrativo e Informatico, attualmente presidiati da P.O.. Inoltre alle dipendenze del Direttore si trovano due Unità di comparto: RDQ e RSPP-Servizi tecnologici: la prima già esistente in precedenza ma collocata dentro al Dipartimento Tecnico, la seconda già esistente e ugualmente collocata.

Qui di seguito viene descritta nel dettaglio la Sezione nelle sue articolazioni.

DIREZIONE DI NODO E AREE DIRIGENZIALI.

SCHEMA POSIZIONI DIRIGENZIALI



LEGENDA

POSIZIONE DIRIGENZIALE DI STRUTTURA

POSIZIONE DIRIGENZIALE DI NODO

AREA S.O.= AREA DI SERVIZI OPERATIVI



DIRETTORE DI SEZIONE

Dipende da Direttore generale

MISSION

Assicura il presidio del territorio di competenza per le attività di controllo e monitoraggio e delle esigenze rilevate dagli stakeholder a livello provinciale, garantendo la gestione efficace ed efficiente della Sezione provinciale nell'ambito delle strategie di rete, cui contribuisce direttamente, secondo le autonomie previste dalla legge e nei limiti delle risorse assegnate dalla Direzione generale. Promuove a livello locale i valori della prevenzione e dello sviluppo sostenibile. Assicura l'attività analitica per tutto il territorio regionale attraverso risorse proprie o della rete Arpa, la raccolta, l'elaborazione e l'aggiornamento dei dati ambientali ed il loro trasferimento al Sistema informativo ambientale regionale.

AREE DI RESPONSABILITÀ

- ♣ PRESENTA, NELL'AMBITO DELLA PROPRIA PARTECIPAZIONE AL COMITATO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO PREVISTO DALLA LEGGE ISTITUTIVA DELL'AGENZIA, E IN SINTONIA CON LE STRATEGIE DEFINITE CENTRALMENTE, PROPOSTE DI ATTIVAZIONE DI PROGETTI, PIANI E/O PROGRAMMI DI RICERCA E/O DI INTERVENTO RELATIVI ALLA PREVENZIONE GENERALE, PROTEZIONE, RECUPERO AMBIENTALE, SEGNALANDO PRIORITÀ IN RELAZIONE ALLO STATO DI DEGRADO AMBIENTALE DEL TERRITORIO, NONCHÉ PROPOSTE DI COLLABORAZIONE E MODALITÀ DI SCAMBIO DI PRESTAZIONI/INFORMAZIONI CON ENTI/STRUTTURE DI INTERESSE PER COMPETENZA TECNICO-SCIENTIFICA E/O AMMINISTRATIVA.
- ♣ ELABORA, NEL RISPETTO DELLE LINEE E DELLE POLITICHE ELABORATE DALLA DIREZIONE

GENERALE, IL PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ, IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI ED I VINCOLI AZIENDALI E SULLA BASE DELLA DOMANDA DEI CLIENTI ISTITUZIONALI RAPPORTANDOSI CON LE DIVERSE COMPONENTI ISTITUZIONALI E TECNICHE DI LIVELLO LOCALE REGIONALE E NAZIONALE NELLE FASI DI DEFINIZIONE DELLA DOMANDA DI PRESTAZIONE.

- ♣ CONIUGA LA DOMANDA ESTERNA DI SERVIZI, ATTIVITÀ E PRESTAZIONI AMBIENTALI NEL RISPETTO ED IN COERENZA CON LE LINEE STRATEGICHE E LA POLITICA DEFINITE A LIVELLO CENTRALE E COMPATIBILMENTE CON LA CAPACITÀ DI RISPOSTA DEL SERVIZIO, INDIVIDUANDO E SELEZIONANDO LE PRIORITÀ, DEFINENDO STANDARD DI QUALITÀ, OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI.
- ♣ INDIRIZZA, COORDINA, CONTROLLA E SVILUPPA LE ATTIVITÀ TECNICO-OPERATIVE ED I PROCESSI PRODUTTIVI DELLA SEZIONE ED È RESPONSABILE DELL'INSIEME DEI RISULTATI TECNICO-PRODUTTIVI.
- ♣ HA LA RESPONSABILITÀ DEL BUDGET E DELLE FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO RELATIVAMENTE A INVESTIMENTI TECNICI E STRUMENTALI, FABBISOGNO E ALLOCAZIONE DI RISORSE TECNICHE, CHE ESERCITA IN LINEA CON GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI DELLA POLITICA ECONOMICA DELL'ENTE.
- ♣ RIFERISCE PERIODICAMENTE ALLA DIREZIONE GENERALE IN MERITO ALL'ANDAMENTO DEL BUDGET E DELLE ATTIVITÀ TECNICHE, ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI REPORTING SISTEMATICO REALIZZATO IN STRETTO RAPPORTO CON LA DIREZIONE TECNICA, LA DIREZIONE AMMINISTRATIVA E L'AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE ED IL REPORT CONSUNTIVO ANNUALE.
- ♣ GARANTISCE, IN ORDINE ALLE PRESCRIZIONI PREVISTE NEL D.LVO 626/94 E SUCCESSIVI DISPOSTI, LO STATO DI CORRISPONDENZA DI STRUTTURE, ATTREZZATURE, MODALITÀ OPERATIVE AL DETTATO NORMATIVO E ALLE SPECIFICHE GENERALI, AVVALENDOSI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO A CIÒ PREPOSTE.
- ♣ ASSICURA INOLTRE L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ SECONDO LA NORMA ISO 9001 AI PROCESSI CERTIFICATI DELLA SEZIONE E DELLA NORMA UNI EN 17025 NELL'AMBITO DEL LABORATORIO MULTISITO AVVALENDOSI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO A CIÒ PREPOSTE (RDQ DI NODO).
- ♣ SI RACCORDA A LIVELLO OPERATIVO E STRATEGICO CON LA DIREZIONE TECNICA ED IL SISTEMA TECNICO INTERNO AL FINE DI CONTRIBUIRE ALL'UNITARIETÀ DELLA POLITICA TECNICA DELL'AGENZIA.
- ♣ FAVORISCE UNA LETTURA INTERDISCIPLINARE DEI DATI AMBIENTALI ED UN APPROCCIO SISTEMICO ALLA COMPLESSITÀ DELLA REALTÀ AMBIENTALE, ALLO SCOPO DI OFFRIRE UNA FOTOGRAFIA ED UN' INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI E DELLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI DI DIMENSIONE REGIONALE.
- ♣ COORDINA LE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E PROGETTAZIONE COMPLESSA DELLA SEZIONE CHE GESTISCE IN RACCORDO CON LA DIREZIONE TECNICA ED IN COERENZA CON LA POLITICA AMBIENTALE, GLI OBIETTIVI DI CRESCITA DEL SAPERE TECNICO-SCIENTIFICO, DI EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'ENTE, MISURANDONE LA COMPATIBILITÀ ECONOMICO-GESTIONALE.
- ♣ SVILUPPA COLLABORAZIONI E ACCORDI FORMALI VOLTI ALLO SCAMBIO DI KNOW HOW IN AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO, MANTENENDO E CURANDO LE RELAZIONI CON IL MONDO ACCADEMICO, DELLA RICERCA, E CON ENTI/ORGANISMI NAZIONALI DI SETTORE, ASSICURANDO NELLE SEDI OPPORTUNE E PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, IL CONTRIBUTO E LA RAPPRESENTANZA DELL'AGENZIA.
- ♣ ASSICURA, ATTRAVERSO IL DIRETTO GOVERNO DELLE FUNZIONI IN STAFF, LA APPROPRIATA APPLICAZIONE DEI SISTEMI GESTIONALI, GARANTENDO COLLABORAZIONE ALLE STRUTTURE CENTRALI. PROMUOVE L'INNOVAZIONE DI PROCESSI, METODI, SISTEMI.
- ♣ REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DELLA STRUTTURA A SCOPI INFORMATIVI, DI ANALISI DI TEMATICHE GENERALI, DI RISCONTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGETTI/PROGRAMMI E DI RAPPORTO CON ENTI E/O ISTITUZIONI ESTERNI, INFORMANDO LA DIREZIONE SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

- ♣ COORDINA LE RISORSE UMANE STIMOLANDO RESPONSABILIZZAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE, VALORIZZAZIONE INDIVIDUALI E DI GRUPPO, RICONTRA BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI.
- ♣ PRESIDIA, NELL'AMBITO DELLA OSSERVANZA DELLE SCELTE DI SISTEMA, LA GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE, ASSICURANDO LA COERENTE APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI.
- ♣ CURA E SVILUPPA RELAZIONI CON I DIVERSI ATTORI DEL TERRITORIO, AVENDO CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO TECNICO E DELLA TERZIETÀ DELL'ENTE.
- ♣ PROMUOVE I VALORI ED I RISULTATI DELL'AGENZIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPROPRIATE INIZIATIVE, LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI BUONE RELAZIONI CON SOGGETTI TERZI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

-INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DIRETTORI SERVIZI IN STAFF (DIREZIONE GENERALE), DIRETTORI STRUTTURE TEMATICHE

-ESTERNI

ENTI LOCALI, UNIVERSITÀ, REALTÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE LOCALI E PROVINCIALI, AUSL, COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (NOE)

ATTIVITÀ PRINCIPALI

DEFINIZIONE MICROORGANIZZAZIONE SEZIONE PROVINCIALE -DEFINIZIONE E GESTIONE BUDGET SEZIONE PROVINCIALE -ELABORAZIONE PROGRAMMA ANNUALE SEZIONE -ASSUNZIONE DETERMINE ED ATTI INERENTI ALLE ATTIVITÀ ED AL PERSONALE DEL SERVIZIO -PREDISPOSIZIONE ATTI ISTITUZIONALI -PRESIDIO GESTIONE PROCEDURE CONTABILITÀ, AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE, PROCEDURE MINUTE SPESE ECONOMICHE -PRESIDIO IMPLEMENTAZIONE NUOVE TECNOLOGIE NEL SETTORE DEI SISTEMI INFORMATIVI DI GESTIONE DEI LABORATORI E DEI SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI -COORDINAMENTO EROGAZIONE DEI SERVIZI INTERNI RICHIESTI DALLE UNITÀ ORGANIZZATIVE -PRESIDIO SERVIZI DI INFORMAZIONE GENERALE E SPECIFICHE (CUSTOMER ORIENTED) -PRESIDIO GESTIONE PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE -PRESIDIO GESTIONE LOGISTICA CAMPIONI -PRESIDIO GESTIONE ATTIVITÀ PREVISTE DALLA LEGGE 150/2000 E FRONT-LINE DI ACCOGLIENZA -APPLICAZIONE E MANTENIMENTO SGQ, IMPLEMENTAZIONE SGA .

Ruolo manageriale a prevalente contenuto relazionale. Il contenuto dell'attività, incentrato su aspetti strategici e gestionali, richiede una formazione scientifica supportata da un'ottima padronanza di tecniche e strumenti di gestione. Nel contesto dei sistemi attuali il ruolo svolge una funzione segnatamente gestionale con particolare attenzione agli aspetti dell'allocazione e destinazione delle risorse assegnate.

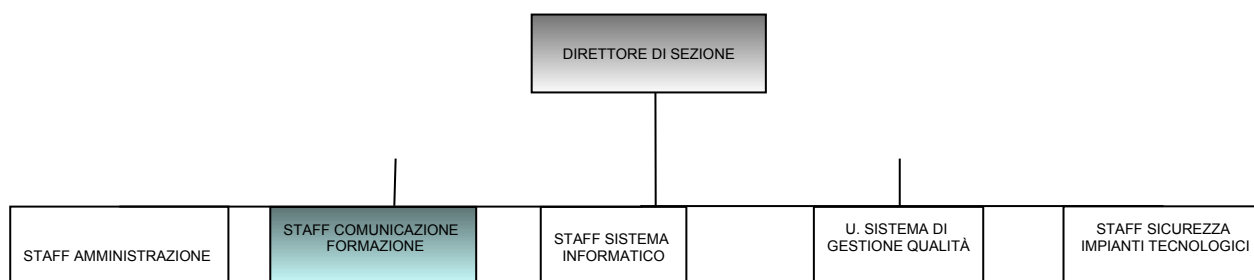
Direttore di sezione – profilo competenze

Grado richiesto dalla posizione

DIRETTORE DI SEZIONE – PROFILO COMPETENZE

		GRADO RICHIESTO DALLA POSIZIONE				NOTE
		1	2	3	4	
CONOSCENZE						
1.	CONOSCENZE PLURIDISCIPLINARI			X		
2.	CONOSCENZE DISCIPLINARI		X			
3.	CONOSCENZE METODOLOGICHE / INTERDISCIPLINARI				X	
CAPACITÀ MANAGERIALI						
1.	CAPACITÀ DI GESTIONE RISORSE UMANE / FINANZIARIE				X	
2.	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE E DI PIANIFICAZIONE				X	
3.	CAPACITÀ DI GESTIONE DEI PROCESSI E DI INTEGRAZIONE				X	FATTOR E CHIAVE
CAPACITÀ RELAZIONALI						
1.	CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE/SCAMBIO			X		
2.	CAPACITÀ DI ASCOLTO DEL CLIENTE INTERNO / ESTERNO			X		
3.	CAPACITÀ DI FACILITAZIONE DELLA COMPrensIONE DEI PROCESSI				X	
ORIENTAMENTI E TRATTI PERSONALI						
1.	ORIENTAMENTO ALL'INNOVAZIONE			X		
2.	DISPONIBILITÀ ALL'APPRENDIMENTO		X			
3.	ORIENTAMENTO AI RISULTATI				X	FATTOR E CHIAVE

STAFF



LEGENDA
POSIZIONE DIRIGENZIALE DI STRUTTURA
POSIZIONE DIRIGENZIALE DI NODO
STAFF/UNITÀ OPERATIVA (U. O.) COMPARTO



In staff al Direttore di Sezione, oltre alla posizione dirigenziale di **nodo**, definita Staff Comunicazione – Formazione nella determina del DS n. 45 del 02/10/08 vengono individuati altri **tre Staff**: Staff Amministrazione, Staff Sistema Informatico, Staff Sicurezza Impianti Tecnologici

RESPONSABILE DI STAFF DI DIREZIONE DI NODO “COMUNICAZIONE - FORMAZIONE”

Dipende da Direttore di Nodo

MISSION

Coordina e gestisce le attività di supporto ai processi primari del Nodo, operando nel rispetto delle direttive definite dal Direttore di nodo, nonché dei piani e delle procedure comuni alla rete.

AREE DI RESPONSABILITÀ

- ♣ PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI NODO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELLO STAFF ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.
- ♣ SOVRAINTENDE ALLA CORRETTA ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI I PROCESSI DI SUPPORTO ASSEGNATI (Comunicazione e formazione), ASSICURANDONE LO SVOLGIMENTO IN TERMINI DI EFFICACIA, EFFICIENZA E DI CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO, NONCHÉ DI RISPETTO DELLE PROCEDURE DI RETE.
- ♣ GESTISCE LE ATTIVITÀ ASSEGNATE E TRASVERSALI ALLA RETE CONFORMEMENTE AGLI INDIRIZZI FORNITI DAL CENTRO, GARANTENDO ADEGUATA COLLABORAZIONE ALL'APPLICAZIONE DELLE POLITICHE, DEI PIANI E DEGLI OBIETTIVI GENERALI E COMUNI.
- ♣ REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DELLO STAFF A SCOPI INFORMATIVI E DI RISCONTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE, INFORMANDO IL DIRETTORE DI NODO SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

- ♠ ASSICURA L'ALIMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI DI RETE PER QUANTO DI COMPETENZA.
- ♠ GESTISCE LE RISORSE UMANE TECNICHE ED ECONOMICHE ASSEGNATE ALLO STAFF.
- ♠ PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO, FORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.
- ♠ ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELLO STAFF, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.
- ♠ COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.
- ♠ COLLABORA CON L'AREA FORMAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA
- ♠ CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

– INTERNI

DIRETTORE DI NODO, RESPONSABILI DI: SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, SERVIZIO TERRITORIALE, LABORATORIO; AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE), AREA FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE), RETE REFERENTI DI SETTORE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

– ESTERNI

ENTI LOCALI, FORNITORI, UFFICI PERIFERICI DELLO STATO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- GESTIONE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE
- GESTIONE ALTRE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE.

Ruolo baricentrato su conoscenze tecniche e pratiche operative acquisibili da possesso di scolarizzazione elevata: si esplica attraverso la gestione efficace ed efficiente di alcuni processi significativi a supporto dei servizi primari.

RESPONSABILE DI STAFF DI DIREZIONE DI NODO COMUNICAZIONE -FORMAZIONE - PROFILO COMPETENZE

GRADO RICHIESTO DALLA POSIZIONE					
	1	2	3	4	NOTE
CONOSCENZE					
1. CONOSCENZE PLURIDISCIPLINARI			X		FATTOR E CHIAVE
2. CONOSCENZE DISCIPLINARI			X		
3. CONOSCENZE METODOLOGICHE/ INTERDISCIPLINARI				X	
CAPACITÀ MANAGERIALI					
1. CAPACITÀ DI GESTIONE RISORSE UMANE/ FINANZIARIE			X		
2. CAPACITÀ ORGANIZZATIVE E DI PIANIFICAZIONE			X		
3. CAPACITÀ DI GESTIONE DEI PROCESSI E DI INTEGRAZIONE				X	
CAPACITÀ RELAZIONALI					
1. CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE/SCAMBIO					
2. CAPACITÀ DI ASCOLTO DEL CLIENTE INTERNO / ESTERNO				X	
3. CAPACITÀ DI FACILITAZIONE DELLA COMPrensIONE DEI PROCESSI			X		
ORIENTAMENTI TRATTI PERSONALI					
1. ORIENTAMENTO ALL'INNOVAZIONE				X	FATTOR E
2. DISPONIBILITÀ ALL'APPRENDIMENTO			X		
3. ORIENTAMENTO AI RISULTATI				X	

STAFF AMMINISTRAZIONE

Supporta il Direttore di Nodo nella predisposizione, stesura e assunzione degli atti, Determinazioni Dirigenziali e Proposte di Delibera, con rilascio parere di regolarità contabile, e svolge funzioni amministrative e di “supporto” alla produzione dei servizi in materia di personale, budget e contabilità, patrimonio e servizi tecnici, acquisizione beni e servizi, affari istituzionali, pianificazione e controllo, sviluppo organizzativo.

Il coordinamento regionale degli Staff Amministrativi è in capo alla Direzione Amministrativa. Per le altre funzioni non riconducibili all’ambito amministrativo il coordinamento regionale è in capo ai Servizi che ne detengono la specifica ownership.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

– INTERNI

DIRETTORE DI NODO, RESPONSABILI DI: SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, SERVIZIO TERRITORIALE, LABORATORIO, RESPONSABILI DI STAFF DI NODO, RDQ, RSPP; DIREZIONE AMMINISTRATIVA, RETE REFERENTI DI SETTORE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI.

– *ESTERNI*
ENTI LOCALI, FORNITORI.

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- ♠ GESTIONE CONTABILE (CICLO ATTIVO E PASSIVO)
- ♠ GESTIONE PRESENZE/ASSENZE DEL PERSONALE
- ♠ GESTIONE PATRIMONIO
- ♠ ASSUNZIONE ATTI AMMINISTRATIVI DI NODO
- ♠ PROTOCOLLO
- ♠ SEGRETERIA

STAFF SISTEMA INFORMATICO

Supporta il Direttore di Nodo nella configurazione ed ottimizzazione delle prestazioni di servizio dei prodotti hardware, software e di rete e nella formulazione delle proposte di pianificazione degli investimenti HW e SW del nodo sulla base di linee guida della Direzione Generale. Provvede alla installazione e gestione degli apparati, alla verifica periodica del corretto funzionamento delle catene operative relative ad acquisizione dati e loro decodifica, archiviazione ed elaborazione; alla gestione del backup periodico dei dati, alla identificazione di eventuali problemi HW e SW. Provvede agli adempimenti di legge in ambito di sicurezza informatica e protocollo informatizzato, nonché alle richieste di intervento e al controllo del rispetto dei termini contrattuali di manutenzione HW e SW locali e centralizzati.

Il coordinamento regionale degli Staff informatici è in capo al Servizio Sistemi informativi.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

– *INTERNI*
DIRETTORE DI NODO, RESPONSABILI DI: SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, SERVIZIO TERRITORIALE, LABORATORIO, RESPONSABILI DI STAFF DI NODO, RDQ, RSPP; SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, RETE REFERENTI DI SETTORE.

– *ESTERNI*
ENTI LOCALI, FORNITORI.

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- ♠ GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO LOCALE
- ♠ GESTIONE HARDWARE E SOFTWARE
- ♠ SUPPORTO TECNICO ATTIVITÀ DI NODO

STAFF SICUREZZA IMPIANTI TECNOLOGICI

Dipende da Direttore di sezione

Presidia le funzioni assegnate al RSPP dalla normativa vigente ed, in tal senso, propone e realizza, per quanto di competenza, programmi e misure di prevenzione e protezione dei rischi, verificandone l'applicazione anche tramite il monitoraggio periodico. Si rapporta

strategicamente con l'Area Sicurezza e Strumenti Innovativi di SGI:SQE per l'attuazione di politiche di sicurezza e prevenzione comuni all'interno dell'Agenzia.

Gestisce, con delega diretta e formale del Direttore di Sezione, gli impianti tecnologici del Nodo; gestisce autonomamente l'attività di sorveglianza sanitaria svolta in collaborazione con il medico competente; gestisce autonomamente l'attività di formazione continua del personale in materia di sicurezza e prevenzione (PFN);gestisce l'attività di smaltimento rifiuti speciali prodotti dalla Sezione attraverso il controllo delle modalità di stoccaggio/smaltimento, e la conseguente registrazione/redazione della documentazione; Gestisce, su delega del Direttore,la valutazione di situazioni impreviste che si verificano in merito alla sicurezza dei locali, ambienti di lavoro, strumenti, attività.

Interagisce regolarmente con il Direttore di Nodo con i Responsabili di Servizio e Staff, RLS e a livello di rete, con Area Patrimonio ASPAT.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

– INTERNI

DIRETTORE DI NODO, RESPONSABILI DI: SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, SERVIZIO TERRITORIALE, LABORATORIO, RESPONSABILI DI STAFF DI NODO, RDQ, RLS; SERVIZIO SGI:SQE, RETE REFERENTI DI SETTORE.

– ESTERNI

AZ. AUSL, MEDICO COMPETENTE, ESPERTO QUALIFICATO, MEDICO AUTORIZZATO, FORNITORI.

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- ♣ GESTIONE ATTIVITA' PREVISTE DA NORMATIVA SULLA SICUREZZA
- ♣ GESTIONE IMPIANTI TECNOLOGICI DI NODO
- ♣ SUPPORTO TECNICO GESTIONE PATRIMONIO

Inoltre è individuata **una Unità di Comparto** SGQ, che dipende direttamente dal Direttore di Sezione.

Unità SGQ

L'RDQ dipende dal Direttore di Nodo; assicura, in raccordo con il Responsabile dell'Area Qualità di SGI:SQE, l'applicazione e il mantenimento del Sistema Gestione Qualità (ISO/IEC 17025 e ISO 9001) del Nodo. Presidia, in particolare, il mantenimento e lo sviluppo dell'Accreditamento del Laboratorio in logica Multisito, il mantenimento e lo sviluppo della certificazione dei processi definiti dall'Agenzia, la corretta attuazione di azioni correttive e preventive, fornendo suggerimenti per il miglioramento anche tramite la rilevazione dei dati e delle registrazioni della Qualità.

Propone e fornisce formazione continua al personale del Nodo rispetto al SGQ, nelle logiche del miglioramento continuo. Diffonde e promuove, su delega del Direttore di Nodo, un approccio ai processi operativi non certificati in logica di SGQ. Supporta il Direttore nel processo certificato di Pianificazione delle attività del Nodo.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

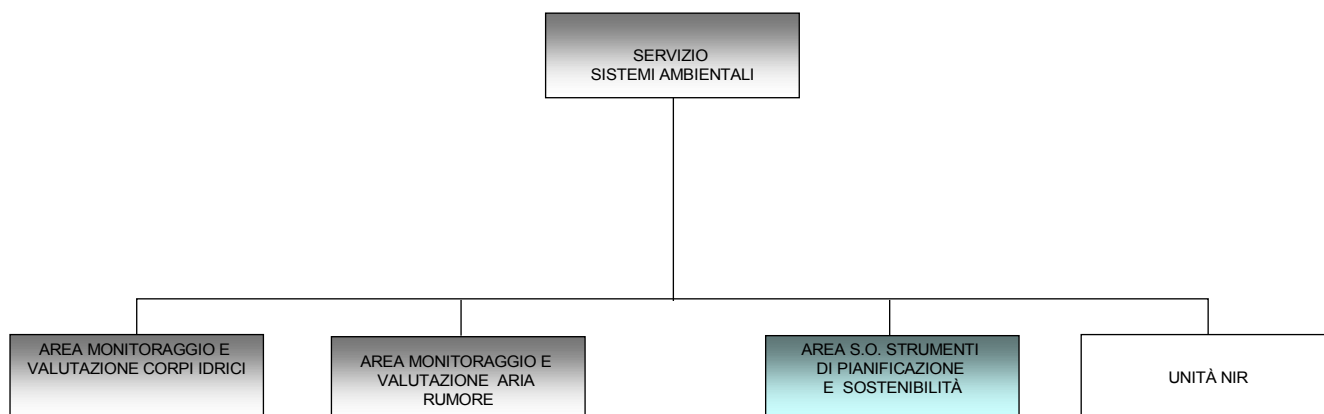
– INTERNI

DIRETTORE DI NODO, RESPONSABILI DI: SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, SERVIZIO TERRITORIALE, LABORATORIO, RESPONSABILI DI STAFF DI NODO; SERVIZIO SGI:SQE, RETE REFERENTI DI SETTORE.

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- ♠ GESTIONE ATTIVITA' PREVISTE PER RDQ DA NORMATIVA UNI EN 17025 E ISO 9001
- ♠ GESTIONE PIANIFICAZIONE DI NODO

SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI



Il Servizio Sistemi Ambientali vede confermata l'ownership del processo di monitoraggio e valutazione dello stato dell'ambiente, la responsabilità delle attività di controllo relativamente alle radiazioni non ionizzanti e della predisposizione di rapporti tecnici con emissione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissione di NIR.

Al Servizio Sistemi Ambientali è attribuita la funzione di supportare i Centri Tematici Regionali e l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica sia attraverso la gestione operativa delle reti ambientali della Sezione provinciale, sia attraverso la restituzione corretta e puntuale delle conoscenze sull'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento. Il Servizio Sistemi Ambientali opera in stretta sinergia con il Servizio Territoriale del nodo fornendo dati, analisi e valutazioni ambientali utili ai fini dell'efficace svolgimento dei processi operativi primari da questi presidiati (istruttorie AIA, VIA, ecc.).

Costituiscono "aree chiave" di responsabilità del Servizio l'alimentazione delle banche dati relative ai fattori di stato e di pressione (SIRA, catasti/inventari ambientali) e la predisposizione annuale del reporting sullo stato dell'ambiente (provinciale e sub-provinciale), sulla base della raccolta e valutazione di tutti i dati derivanti dalle azioni di monitoraggio, vigilanza, controllo e studio, disponibili sul territorio di competenza.

RESPONSABILE SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

Dipende da Direttore di sezione

Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Monitoraggio e Reporting ambientale)

MISSION

Coordina, nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal processo di pianificazione regionale e provinciale, specifici piani/programmi di analisi e monitoraggio dello "stato" delle singole matrici ambientali, nonché attività di controllo delle radiazioni non ionizzanti, garantendo supporto tecnico-istituzionale agli enti pubblici del territorio provinciale.

Supporta l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale ed i CTR effettuando e comunicando sistematicamente l'analisi dell'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale relativamente alla tematica presidiata, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento.

Sviluppa progetti di rilevanza locale basati su attività tipiche della sezione.

Garantisce l'applicazione delle procedure del sistema qualità secondo le norme ISO 9001 ai processi gestiti dal Servizio.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

- ♣ PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE E DAL RESPONSABILE DELL'AREA MONITORAGGIO E REPORTING DELLA DIREZIONE TECNICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL SERVIZIO ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DELL'ANNUARIO REGIONALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.
- ♣ GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI DEL SERVIZIO SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA SU SCALA LOCALE E PROVINCIALE E RISPONDENDO DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.
- ♣ ASSICURA LA CORRETTA GESTIONE OPERATIVA DELLE RETI DI MONITORAGGIO A LIVELLO LOCALE.
- ♣ RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ED EFFETTUA ANNUALMENTE IL REPORTING SULLO STATO DELL'AMBIENTE (PROVINCIALE E SUB-PROVINCIALE), SULLA BASE DELLA RACCOLTA E VALUTAZIONE DI TUTTI I DATI DERIVANTI DALLE AZIONI DI MONITORAGGIO, VIGILANZA, CONTROLLO E STUDIO, DISPONIBILI SUL TERRITORIO DI COMPETENZA.
- ♣ ASSICURA LA PREDISPOSIZIONE E LA REDAZIONE DI RELAZIONI, DOCUMENTI, REPORT RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ED ALLO STATO AMBIENTALE ENTRO LE SCADENZE RICHIESTE, NONCHÉ LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE RIGUARDANTE FATTORI DI STATO E DI PRESSIONE (SIRA, CATASTI/INVENTARI AMBIENTALI), L'EFFETTUAZIONE DI STUDI E RICERCHE FINALIZZANDOLI ALLA FORMAZIONE DI KNOW HOW STRUTTURATO.
- ♣ ORIENTA L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO AD UNA LETTURA E VALUTAZIONE INTEGRATE E MULTIDISCIPLINARE DEI FENOMENI AMBIENTALI, ATTRAVERSO L'INTERAZIONE DI STRUMENTI E CONOSCENZE INTERDISCIPLINARI E L'INTEGRAZIONE DELLE RISULTANZE DEL MONITORAGGIO CON GLI OUTPUT DELL'ATTIVITÀ ANALITICA E DI CONTROLLO.
- ♣ SUPPORTA IL RESPONSABILE DELL'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE DELLA DIREZIONE TECNICA PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
- ♣ OPERA IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI SERVIZI DELLA SEZIONE E CON I CTR DI RIFERIMENTO, GARANTENDO LA PARTECIPAZIONE ALLE FASI DI PROGRAMMAZIONE ED ESECUZIONE DI ATTIVITÀ E PROGETTI DI INTERESSE COMUNE.
- ♣ OPERA IN STRETTA SINERGIA CON IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE DEL PROPRIO NODO GARANTENDO LA FORNITURA DI DATI, ANALISI E VALUTAZIONI

AMBIENTALI UTILI AI FINI DELL'EFFICACE SVOLGIMENTO DEI PROCESSI OPERATIVI PRIMARI DA QUESTI PRESIDATI (ISTRUTTORIE AIA, VIA, ECC.).

SVILUPPA PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE BASATI SU ATTIVITÀ TIPICHE DELLA SEZIONE.

- ♠ ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI DIRIGENTI DEL SERVIZIO, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.
- ♠ COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.
- ♠ CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), RESPONSABILI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI DELLA RETE, RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI E DI LABORATORIO TEMATICO/INTEGRATO, CTR DI RIFERIMENTO, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE)

- ESTERNI

PROVINCIA, COMUNE, AUSL, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- SUPPORTO TECNICO PER: CONFERENZE DI SERVIZI, AGENDA 21, PIANI PER LA SALUTE, PIANI EMERGENZE AMBIENTALI, ISTRUTTORIE PIANI TERRITORIALI (LR 20/2000), VAS
- PARERI SU NIR
- GESTIONE RETI DI MONITORAGGIO (PRELIEVI AUTOMATICI E/O MANUALI)
- GESTIONE / ALIMENTAZIONE CATASTI / DATA-BASE
- ANALISI AMBIENTALI (REGIONI, PROVINCE, COMUNI, SERVIZIO TERRITORIALE, AUSL, ALTRI PUBBLICI E PRIVATI)
- REPORTING, ELABORAZIONI DATI RETI DI MONITORAGGIO
- ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO
- ATTIVITÀ SU PROGETTO
- FORMAZIONE

Il contenuto dell'attività è incentrato su aspetti gestionali e su valutazioni di carattere sistemico. Richiede una solida formazione scientifica, non specialistica e il possesso di buone competenze relazionali e comunicative. La natura del lavoro rende cruciale la capacità realizzativa, intesa come monitoraggio costante degli scostamenti rispetto ai piani, come adozione di misure correttive e tensione al risultato.

RESPONSABILE SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI – PROFILO COMPETENZE

		GRADO RICHiesto DALLA POSIZIONE				NOTE
		1	2	3	4	
CONOSCENZE						
1.	CONOSCENZE PLURIDISCIPLINARI			X		
2.	CONOSCENZE DISCIPLINARI		X			
3.	CONOSCENZE METODOLOGICHE / INTERDISCIPLINARI				X	
CAPACITÀ MANAGERIALI						
1.	CAPACITÀ DI GESTIONE RISORSE UMANE / FINANZIARIE			X		
2.	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE E DI PIANIFICAZIONE				X	
3.	CAPACITÀ DI GESTIONE DEI PROCESSI E DI INTEGRAZIONE				X	FATT ORE CHIA VE
CAPACITÀ RELAZIONALI						
1.	CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE/SCAMBIO			X		
2.	CAPACITÀ DI ASCOLTO DEL CLIENTE INTERNO / ESTERNO				X	FATT ORE CHIA VE
3.	CAPACITÀ DI FACILITAZIONE DELLA COMPrensIONE DEI PROCESSI			X		
ORIENTAMENTI E TRATTI PERSONALI						
1.	ORIENTAMENTO ALL'INNOVAZIONE				X	
2.	DISPONIBILITÀ ALL'APPRENDIMENTO		X			
3.	ORIENTAMENTO AI RISULTATI				X	

Il SSA è articolato in due Aree Dirigenziali di struttura: Area monitoraggio e valutazione aria, rumore e Area monitoraggio e valutazione dei corpi idrici e in un' Area Dirigenziale di Nodo: Area S. O. strumenti di pianificazione e sostenibilità definite nella determina del DS n. 45 del 02/10/08. Viene inoltre individuata una Unità di comparto NIR

RESPONSABILE DI AREA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ARIA, RUMORE

Dipende da Responsabile Servizio Sistemi ambientali

MISSION

Garantisce, interfacciando il Responsabile del Servizio, l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica, i CTR di riferimento, il monitoraggio degli ecosistemi e/o dei sistemi complessi attribuiti, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti e linee di azione e aggregando informazioni e dati utili alla alimentazione della banca dati e del Sistema informativo sullo stato dell'ambiente, al fine di valutare il progredire degli ecosistemi nel tempo in termini di sviluppo sostenibile.

AREE DI RESPONSABILITÀ

- ♣ RISPONDE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO DELL'ECOSISTEMA/SISTEMA COMPLESSO ATTRAVERSO ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI, AVVALENDOSI DEL SUPPORTO DEL CTR, RAPPRESENTANDO I FENOMENI MEDIANTE INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE AD AUTORITÀ/ENTI RESPONSABILI DEGLI INTERVENTI SUGLI ECOSISTEMI, CON CUI SI RAFFRONTA IN LOGICA FORNITORE-CLIENTE.
- ♣ OSSERVA E ANALIZZA GLI ECOSISTEMI/SISTEMI COMPLESSI ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DI APPROPRIATE MODALITÀ DI INDAGINE E LA FOCALIZZAZIONE DI SPECIFICI INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE, RAPPRESENTANDONE COSTANTEMENTE LE EVOLUZIONI, ATTRAVERSO LA LETTURA E L'INTERPRETAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, ALLE PRESSIONI ED ALLA APPLICAZIONE DELLA MODELLISTICA.
- ♣ INTERFACCIA ALL'INTERNO DELLA SEZIONE I RESPONSABILI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI DI LABORATORIO E SERVIZIO TERRITORIALE, NELL'AMBITO DI UN RAPPORTO DI SCAMBIO FORNITORE-CLIENTE, IN ORDINE AI PROCESSI TRASVERSALI DI PIANIFICAZIONE/ PROGRAMMAZIONE DELLA SEZIONE, E, IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ ROUTINARIE, ALLO SCOPO DI FACILITARE LA CIRCOLAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI RECIPROCO INTERESSE.
- ♣ ATTUA COSTANTI SCAMBI CON I RESPONSABILI DI AREA ANALITICA DI DATI E INFORMAZIONI E COLLABORA STRETTAMENTE CON LE AREE DETENTRICI DI KNOW-HOW SUI FATTORI MAGGIORMENTE INFLUENTI GLI ECOSISTEMI, ALLO SCOPO DI RICERCARE MODELLI PREDITTIVI E AFFINARLI NEL TEMPO ATTRAVERSO L'INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI SOTTO OSSERVAZIONE E LA CONTINUA SPERIMENTAZIONE DI METODI DI INDAGINE.
- ♣ EFFETTUA LA SINTESI TECNICO-SCIENTIFICA DELLE ATTIVITÀ INERENTI AL MONITORAGGIO E ALL'ANALISI AMBIENTALE, STENDENDO RELAZIONI PERIODICHE SULLO STATO DEI FATTORI AMBIENTALI, SUPPORTANDO CON DATI INFORMATIVI LE VALUTAZIONI CHE EFFETTUA RELATIVE A SEGNALAZIONI DI RISCHI E/O STATI DI DEGRADO IN ORDINE AL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO.
- ♣ PRESIDIA LA/E RETE/I DI COMPETENZA SUL TERRITORIO, INTERFACCIANDO, PER LA MODELLISTICA E I SISTEMI VALUTATIVI DEL DATO, IL CTR DI RIFERIMENTO E NE GARANTISCE IL FUNZIONAMENTO OPERATIVO.
- ♣ RIPORTA AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI DI RICERCA E LA QUALITÀ DELLE RELAZIONI CON I CLIENTI DI RIFERIMENTO.
- ♣ ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.
- ♣ COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.
- ♣ CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RELAZIONI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNE

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), RESPONSABILI DI CTR, SERVIZI TERRITORIALI E LABORATORI INTEGRATI/TEMATICI, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

- ESTERNE

PROVINCIA, COMUNE, AUSL, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DELL'AREA E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- SUPPORTO TECNICO PER: CONFERENZE DI SERVIZI, PIANI TERRITORIALI (LR 20/2000),

- GESTIONE RETI DI MONITORAGGIO LOCALI (PRELIEVI AUTOMATICI E/O MANUALI)
- GESTIONE / ALIMENTAZIONE CATASTI / DATA-BASE
- ANALISI AMBIENTALI (REGIONI, PROVINCE, COMUNI, AUSL, ALTRI PUBBLICI E PRIVATI)
- PRELIEVI E CAMPIONAMENTI
- PARERI PER ATTI ISTRUTTORI (NIR, VIA)
- REPORTING, ELABORAZIONI DATI RETI DI MONITORAGGIO
- STUDI E RICERCHE
- ATTIVITÀ SU PROGETTO

Il ruolo si caratterizza per un forte contenuto tecnico-disciplinare e per essere al centro di più vettori di relazioni: spiccano pertanto tra i requisiti della posizione una buona padronanza della disciplina e delle capacità relazionali.

RESPONSABILE DI AREA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ARIA, RUMORE -PROFILO COMPETENZE

		GRADO RICHiesto DALLA POSIZIONE				NOTE
		1	2	3	4	
CONOSCENZE						
1.	CONOSCENZE PLURIDISCIPLINARI			X		
2.	CONOSCENZE DISCIPLINARI				X	
3.	CONOSCENZE METODOLOGICHE / INTERDISCIPLINARI			X		
CAPACITÀ MANAGERIALI						
1.	CAPACITÀ DI GESTIONE RISORSE UMANE / FINANZIARIE		X			
2.	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE E DI PIANIFICAZIONE			X		
3.	CAPACITÀ DI GESTIONE DEI PROCESSI E DI INTEGRAZIONE			X		
CAPACITÀ RELAZIONALI						
1.	CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE/SCAMBIO			X		
2.	CAPACITÀ DI ASCOLTO DEL CLIENTE INTERNO / ESTERNO			X		
3.	CAPACITÀ DI FACILITAZIONE DELLA COMPrensIONE DEI PROCESSI				X	FATTO RE CHIAVE
ORIENTAMENTI E TRATTI PERSONALI						
1.	ORIENTAMENTO ALL'INNOVAZIONE				X	FATTO RE CHIAVE
2.	DISPONIBILITÀ ALL'APPRENDIMENTO				X	
3.	ORIENTAMENTO AI RISULTATI			X		

RESPONSABILE DI AREA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE CORPI IDRICI.

Dipende da Responsabile Servizio Sistemi ambientali

MISSION

Garantisce, interfacciando il Responsabile del Servizio, l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica, i CTR di riferimento, il monitoraggio degli ecosistemi e/o dei sistemi complessi attribuiti, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti e linee di azione e aggregando informazioni e dati utili alla alimentazione della banca dati e del Sistema informativo sullo stato dell'ambiente, al fine di valutare il progredire degli ecosistemi nel tempo in termini di sviluppo sostenibile.

AREE DI RESPONSABILITÀ

- ♣ RISPONDE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO DELL'ECOSISTEMA/SISTEMA COMPLESSO ATTRAVERSO ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI, AVVALENDOSI DEL SUPPORTO DEL CTR, RAPPRESENTANDO I FENOMENI MEDIANTE INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE AD AUTORITÀ/ENTI RESPONSABILI DEGLI INTERVENTI SUGLI ECOSISTEMI, CON CUI SI RAFFRONTA IN LOGICA FORNITORE-CLIENTE.
- ♣ OSSERVA E ANALIZZA GLI ECOSISTEMI/SISTEMI COMPLESSI ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DI APPROPRIATE MODALITÀ DI INDAGINE E LA FOCALIZZAZIONE DI SPECIFICI INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE, RAPPRESENTANDONE COSTANTEMENTE LE EVOLUZIONI, ATTRAVERSO LA LETTURA E L'INTERPRETAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, ALLE PRESSIONI ED ALLA APPLICAZIONE DELLA MODELLISTICA.
- ♣ INTERFACCIA ALL'INTERNO DELLA SEZIONE I RESPONSABILI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI DI LABORATORIO E SERVIZIO TERRITORIALE, NELL'AMBITO DI UN RAPPORTO DI SCAMBIO FORNITORE-CLIENTE, IN ORDINE AI PROCESSI TRASVERSALI DI PIANIFICAZIONE/ PROGRAMMAZIONE DELLA SEZIONE, E, IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ ROUTINARIE, ALLO SCOPO DI FACILITARE LA CIRCOLAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI RECIPROCO INTERESSE.
- ♣ ATTUA COSTANTI SCAMBI CON I RESPONSABILI DI AREA ANALITICA DI DATI E INFORMAZIONI E COLLABORA STRETTAMENTE CON LE AREE DETENTRICI DI KNOW-HOW SUI FATTORI MAGGIORMENTE INFLUENTI GLI ECOSISTEMI, ALLO SCOPO DI RICERCARE MODELLI PREDITTIVI E AFFINARLI NEL TEMPO ATTRAVERSO L'INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI SOTTO OSSERVAZIONE E LA CONTINUA SPERIMENTAZIONE DI METODI DI INDAGINE.
- ♣ EFFETTUA LA SINTESI TECNICO-SCIENTIFICA DELLE ATTIVITÀ INERENTI AL MONITORAGGIO E ALL'ANALISI AMBIENTALE, STENDENDO RELAZIONI PERIODICHE SULLO STATO DEI FATTORI AMBIENTALI, SUPPORTANDO CON DATI INFORMATIVI LE VALUTAZIONI CHE EFFETTUA RELATIVE A SEGNALAZIONI DI RISCHI E/O STATI DI DEGRADO IN ORDINE AL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO.
- ♣ PRESIDIA LA/E RETE/I DI COMPETENZA SUL TERRITORIO, INTERFACCIANDO, PER LA MODELLISTICA E I SISTEMI VALUTATIVI DEL DATO, IL CTR DI RIFERIMENTO E NE GARANTISCE IL FUNZIONAMENTO OPERATIVO.
- ♣ RIPORTA AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI DI RICERCA E LA QUALITÀ DELLE RELAZIONI CON I CLIENTI DI RIFERIMENTO.
- ♣ ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.
- ♣ COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.
- ♣ CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RELAZIONI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNE

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), RESPONSABILI DI CTR, SERVIZI TERRITORIALI E LABORATORI INTEGRATI/TEMATICI, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, STRUTTURA OCEANOGRAPHICA DAPHNE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

- **ESTERNE**

PROVINCIA, COMUNE, AUSL, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DELL'AREA E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- SUPPORTO TECNICO PER: CONFERENZE DI SERVIZI, PIANI TERRITORIALI (LR 20/2000),
- GESTIONE RETI DI MONITORAGGIO LOCALI (PRELIEVI AUTOMATICI E/O MANUALI)
- GESTIONE / ALIMENTAZIONE CATASTI / DATA-BASE
- ANALISI AMBIENTALI (REGIONI, PROVINCE, COMUNI, AUSL, ALTRI PUBBLICI E PRIVATI)
- PRELIEVI E CAMPIONAMENTI
- PARERI PER ATTI ISTRUTTORI (NIR, VIA)
- REPORTING, ELABORAZIONI DATI RETI DI MONITORAGGIO
- STUDI E RICERCHE
- ATTIVITÀ SU PROGETTO

Il ruolo si caratterizza per un forte contenuto tecnico-disciplinare e per essere al centro di più vettori di relazioni: spiccano pertanto tra i requisiti della posizione una buona padronanza della disciplina e delle capacità relazionali.

RESPONSABILE DI AREA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE CORPI IDRICI – PROFILO COMPETENZE

		GRADO RICHIESTO DALLA POSIZIONE				NOTE
		1	2	3	4	
CONOSCENZE						
4.	CONOSCENZE PLURIDISCIPLINARI			X		
5.	CONOSCENZE DISCIPLINARI				X	
6.	CONOSCENZE METODOLOGICHE / INTERDISCIPLINARI			X		
CAPACITÀ MANAGERIALI						
4.	CAPACITÀ DI GESTIONE RISORSE UMANE / FINANZIARIE		X			
5.	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE E DI PIANIFICAZIONE			X		
6.	CAPACITÀ DI GESTIONE DEI PROCESSI E DI INTEGRAZIONE			X		
CAPACITÀ RELAZIONALI						
4.	CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE/SCAMBIO			X		
5.	CAPACITÀ DI ASCOLTO DEL CLIENTE INTERNO / ESTERNO			X		
6.	CAPACITÀ DI FACILITAZIONE DELLA COMPrensIONE DEI PROCESSI				X	FATTO RE CHIAVE
ORIENTAMENTI E TRATTI PERSONALI						
4.	ORIENTAMENTO ALL'INNOVAZIONE				X	FATTO RE CHIAVE
5.	DISPONIBILITÀ ALL'APPRENDIMENTO				X	
6.	ORIENTAMENTO AI RISULTATI			X		

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI “STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ”

Dipende da Responsabile di Servizio Sistemi ambientali

MISSION

Collabora con il Responsabile di Servizio Sistemi ambientali in ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di presidio e sviluppo delle tematiche specialistiche relative agli strumenti di Pianificazione Territoriale e di Sostenibilità Ambientale, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di nodo e generali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

- ♣ PREDISPONE, D'INTESA CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.
- ♣ REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.
- ♣ ASSICURA LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI.
- ♣ GARANTISCE LA RISPONDENZA DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE AI DETTATI NORMATIVI, IN ORDINE A SICUREZZA, QUALITÀ E ALTRE DISPOSIZIONI INTERESSANTI I PROCEDIMENTI PRESIDATI E SEGNALE/PROPONE VARIAZIONI DI PROCEDURE/METODOLOGIE POTENZIALMENTE MIGLIORABILI IN QUALITÀ, EFFICACIA, EFFICIENZA, SICUREZZA.
- ♣ DIVULGA RISULTATI AGGIORNAMENTI E CONOSCENZE CHE HANNO RIFLESSI SULL'ATTIVITÀ COMUNE DI NODO ED UTILI ALLA CRESCITA DEL KNOW HOW DI SETTORE, GARANTISCE LA REPORTISTICA PERIODICA E CONTRIBUISCE – OVE RICHIESTO -AL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DELL'AGENZIA.
- ♣ INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA SEZIONE, I REFERENTI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI, ALLO SCOPO DI INCROCIARE/SCAMBIARE INFORMAZIONE E DATI DI RISCONTRO DI RECIPROCO INTERESSE.
- ♣ SUPPORTA IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI NELLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI FABBISOGNI.
- ♣ COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.
- ♣ CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

– INTERNI

RESPONSABILI AREA MONITORAGGIO DI NODO, RESPONSABILE SERVIZIO TERRITORIALE, RESPONSABILI DI DISTRETTO, RESPONSABILE AREA S.O. DISTRETTO INDUSTRIALE, CTR, STRUTTURE TEMATICHE, REFERENTI DI SEZIONE/DI RETE, AREA SGI:SQE

– ESTERNI

ENTI LOCALI (REGIONE, COMUNI, PROVINCIA).

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- SUPPORTO TECNICO PER : AGENDA 21, PPS, OSSERVATORIO PROVINCIALE RIFIUTI.
-
- SUPPORTO TECNICO PER PIANI TERRITORIALI (LR20/2000), VAS DEI PIANI TERRITORIALI
- PRESIDIO DELLA DOMANDA A LIVELLO LOCALE IN MATERIA DI DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI EPD, LCA, ECC.
- ANALISI AMBIENTALI, MODELLISTICHE
- ATTIVITÀ SU PROGETTO
- REPORTING ELABORAZIONE DATI

- GESTIONE ALIMENTAZIONE CATASTI/DATA BASE
- STUDI E RICERCHE

Il ruolo si caratterizza per un forte contenuto tecnico-disciplinare e per essere al centro di più vettori di relazioni: spiccano pertanto tra i requisiti della posizione una buona padronanza della disciplina e delle capacità relazionali.

**RESPONSABILE AREA DI SERVIZI OPERATIVI “STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ” – PROFILO
COMPETENZE**

		GRADO RICHIESTO DALLA POSIZIONE				NOTE
		1	2	3	4	
CONOSCENZE						
7.	CONOSCENZE PLURIDISCIPLINARI			X		
8.	CONOSCENZE DISCIPLINARI				X	
9.	CONOSCENZE METODOLOGICHE / INTERDISCIPLINARI			X		
CAPACITÀ MANAGERIALI						
7.	CAPACITÀ DI GESTIONE RISORSE UMANE / FINANZIARIE		X			
8.	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE E DI PIANIFICAZIONE			X		
9.	CAPACITÀ DI GESTIONE DEI PROCESSI E DI INTEGRAZIONE			X		
CAPACITÀ RELAZIONALI						
7.	CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE/SCAMBIO			X		
8.	CAPACITÀ DI ASCOLTO DEL CLIENTE INTERNO / ESTERNO			X		
9.	CAPACITÀ DI FACILITAZIONE DELLA COMPrensIONE DEI PROCESSI				X	FATTORE CHIAVE
ORIENTAMENTI E TRATTI PERSONALI						
7.	ORIENTAMENTO ALL'INNOVAZIONE				X	FATTORE CHIAVE
8.	DISPONIBILITÀ ALL'APPRENDIMENTO				X	
9.	ORIENTAMENTO AI RISULTATI			X		

Unità NIR

Dipende da Responsabile di Servizio Sistemi ambientali

Presidia in autonomia le attività connesse alle radiazioni non ionizzanti, in particolare il rilascio di pareri per stazioni radio base, radio TV e linee elettriche, esprimendo capacità di adeguamento della risposta tecnica alle sollecitazioni provenienti dagli interlocutori di riferimento. Organizza e gestisce il materiale e le attrezzature per le misurazioni dell'inquinamento ambientale prodotto da sorgenti di campi elettromagnetici non ionizzanti, nonché le centraline della rete di controllo NIR. Supporta gli Enti locali per la tematica NIR nei processi autorizzativi e partecipa alle assemblee pubbliche a supporto delle P. A., contribuendo a gestire anche situazioni di conflitto ambientali sulle tematiche di

competenza. Partecipa e rappresenta Arpa nelle occasioni pubbliche (Conferenze dei Servizi, incontri formativi e informativi rivolti alla cittadinanza)

E' responsabile della manutenzione della dotazione strumentale per misure di campo elettrico con antenne per varie frequenze e per misure di induzione magnetica (NIR) e delle attrezzature funzionali alla implementazione della rete di monitoraggio CEM.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

– INTERNI

RESPONSABILI AREE MONITORAGGIO DI NODO, RESPONSABILE SERVIZIO TERRITORIALE, RESPONSABILI DI DISTRETTO, CTR, REFERENTI DI SEZIONE/DI RETE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING (DIREZIONE TECNICA)

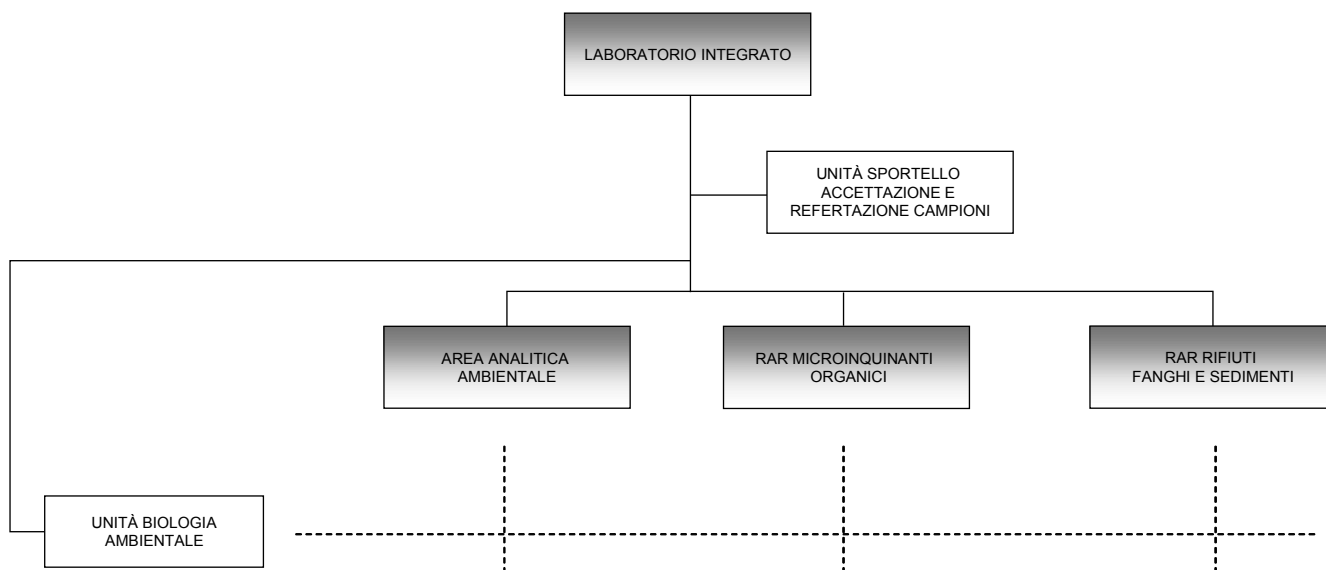
– ESTERNI

ENTI LOCALI (REGIONE, COMUNI, PROVINCIA), AUSL, MINISTERO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DELL'AREA E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- SUPPORTO TECNICO PER PIANI TERRITORIALI (LR20/2000), VAS DEI PIANI TERRITORIALI
- ANALISI AMBIENTALI, MODELLISTICHE
- ATTIVITÀ SU PROGETTO
- REPORTING ELABORAZIONE DATI
- GESTIONE ALIMENTAZIONE CATASTI/DATA BASE
- STUDI E RICERCHE

LABORATORIO INTEGRATO



Relativamente alle matrici/analisi di competenza, presidia su scala regionale o pluriprovinciale le diverse fasi del processo analitico, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova, operando nel rispetto delle norme tecniche di settore ed in conformità alla norma uni CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

Adotta -quando disponibili- metodi di prova normalizzati al fine di ridurre la variabilità dei risultati inter-intralaboratori.

Persegue obiettivi di efficienza nell'uso di risorse e strumentazioni assegnate e promuove lo sviluppo dei riferimenti analitici regionali (RAR) ad esso attribuiti. Garantisce il popolamento dei sistemi informativi dedicati. Opera in collaborazione con gli altri servizi della sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

Si articola in tre Aree Dirigenziali di Struttura: Area Analitica Ambientale, RAR Microinquinanti organici, RAR Rifiuti –Fanghi – Sedimenti, definite nella determina del DS n. 45 del 02/10/08. Vengono inoltre individuate due Unità di comparto: U sportello accettazione e refertazione campioni e U Biologia Ambientale.

RESPONSABILE LABORATORIO INTEGRATO

Dipende da Direttore di Sezione

Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Attività laboratoristiche)

MISSION

Relativamente alle matrici/analisi di competenza presidia su scala regionale o pluriprovinciale le diverse fasi del processo analitico, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova, operando nel rispetto delle norme tecniche di settore ed in conformità alla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

Adotta -quando disponibili- metodi di prova normalizzati al fine di ridurre la variabilità dei risultati inter-intralaboratori.

Persegue obiettivi di efficienza nell'uso di risorse e strumentazioni assegnate e promuove lo sviluppo dei riferimenti analitici regionali (RAR). Garantisce il popolamento dei sistemi informativi dedicati.

Opera in collaborazione con gli altri servizi della sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

- ♣ PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL LABORATORIO ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.
- ♣ GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI ANALITICI DEL LABORATORIO SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO, PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA PRODUTTIVA SU SCALA LOCALE, PROVINCIALE E REGIONALE.
- ♣ RISPONDE DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DEL DATO ANALITICO, GARANTENDO L'ADERENZA DEL PROCESSO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ E LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA.
- ♣ RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.
- ♣ PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE DI SEZIONE, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO LOCALE E PROVINCIALE.
- ♣ SUPPORTA L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE PRODUTTIVA.
- ♣ ASSICURA L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.
- ♣ PROGETTA E METTE A PUNTO PROTOCOLLI ANALITICI.
- ♣ PARTECIPA A PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLE TEMATICHE PRESIDATE AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.
- ♣ PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.
- ♣ ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI DIRIGENTI DEL LABORATORIO, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.
- ♣ COLLABORA LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

- ♣ CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), LABORATORI TEMATICI, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, AREA QUALITÀ (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI.

ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AZIENDE AUSL REGIONALI E DIPARTIMENTI DI SANITÀ PUBBLICA, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS), UFFICI DI SANITÀ MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA (USMAF), COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE (N.A.S.), ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, ENTI PRIVATI, SISTEMA NAZIONALE PER L'ACCREDITAMENTO DI LABORATORI (SINAL)

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DEL LABORATORIO E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- ANALISI PER LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI QUALITÀ DELLE DIVERSE COMPONENTI AMBIENTALI
- ANALISI PER L'INDIVIDUAZIONE E LA CARATTERIZZAZIONE DI SOSTANZE IN DIFFUSIONE NELLE FALDE, IN ATMOSFERA E SUI SUOLI
- CERTIFICAZIONE DELLA CONFORMITÀ DI CAMPIONI DI MATRICI AMBIENTALI E/O ALIMENTARI ALLE NORMATIVE VIGENTI
- CONSULENZA E SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE E INTERPRETAZIONE DEI DATI ANALITICI
- ANALISI PER LA CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI E DEI SITI CONTAMINATI
- MESSA A PUNTO DI METODICHE ANALITICHE PER MIGLIORARE LA RISPOSTA AL CLIENTE
- SUPPORTO CON DATI ANALITICI ALLA MESSA A PUNTO DI MODELLI PREVISIONALI IN CAMPO AMBIENTALE
- SVILUPPO DI METODI ANALITICI PER IL MONITORAGGIO DEI SISTEMI NATURALI

Il contenuto dell'attività è incentrato su competenze gestionali e, in misura inferiore, relazionali. L'oggetto sui cui impatta l'attività è di natura tecnico/produttiva; la conoscenza richiesta è di natura scientifica ma non specialistica, tale da consentire l'integrazione ed il coordinamento di specialismi diversi e garantire il raggiungimento dei risultati in coerenza con le risorse disponibili ed i tempi definiti.

RESPONSABILE LABORATORIO INTEGRATO-PROFILO COMPETENZE

GRADO RICHIESTO DALLA POSIZIONE					NOTE
	1	2	3	4	
CONOSCENZE					
1.	CONOSCENZE PLURIDISCIPLINARI		X		FATTOR E CHIAVE
2.	CONOSCENZE DISCIPLINARI			X	
3.	CONOSCENZE METODOLOGICHE / INTERDISCIPLINARI			X	
CAPACITÀ MANAGERIALI					
1.	CAPACITÀ DI GESTIONE RISORSE UMANE / FINANZIARIE			X	FATTOR E CHIAVE
2.	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE E DI PIANIFICAZIONE			X	
3.	CAPACITÀ DI GESTIONE DEI PROCESSI E DI INTEGRAZIONE		X		
CAPACITÀ RELAZIONALI					
1.	CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE/SCAMBIO		X		
2.	CAPACITÀ DI ASCOLTO DEL CLIENTE INTERNO / ESTERNO		X		
3.	CAPACITÀ DI FACILITAZIONE DELLA COMPrensIONE DEI PROCESSI		X		
ORIENTAMENTI E TRATTI PERSONALI					
1.	ORIENTAMENTO ALL'INNOVAZIONE			X	
2.	DISPONIBILITÀ ALL'APPRENDIMENTO		X		
3.	ORIENTAMENTO AI RISULTATI			X	
FATTOR E CHIAVE					

RESPONSABILE AREA ANALITICA AMBIENTALE

DIPENDE DA RESPONSABILE LABORATORIO INTEGRATO

MISSION

Assicura, attraverso l'ottimizzazione delle risorse assegnate e la gestione del personale attribuito, l'attività analitica di competenza rispondendo dell'intero processo di analisi nei confronti del Responsabile del Laboratorio e dei clienti della rete.

AREA DI RESPONSABILITÀ

- ♣ GARANTISCE LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE ALL'AREA IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE PROCEDURE DI QUALITÀ, SEGNALANDO AL RESPONSABILE DI LABORATORIO FENOMENI DI SCOSTAMENTO RILEVATI E, SE DEL CASO, PROPONENDO INTERVENTI CORRETTIVI E/O DI RIALLINEAMENTO.
- ♣ DEFINISCE I PROGRAMMI OPERATIVI DELL'AREA ANALITICA E GESTISCE IL VOLUME DI ATTIVITÀ, PIANIFICANDO GLI ASPETTI PRODUTTIVI, INDIVIDUANDO LE PRIORITÀ E MONITORANDO COSTANTEMENTE LA PRODUZIONE IN OTTICA DI SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO (SERVIZI INTERNI AL NODO, RETE ARPA) ED ESTERNO, E CONTROLLANDO PERIODICAMENTE I RISULTATI.

- ♣ FORNISCE SUPPORTO E COLLABORAZIONE AL RESPONSABILE DI LABORATORIO, ALLA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ED AGLI ENTI ESTERNI PER LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI SULLE MATRICI TRATTATE.
- ♣ UTILIZZA AL MEGLIO RISORSE STRUMENTALI E DI CONSUMO, COORDINANDO GLI INTERVENTI DI CONTROLLO SULLA STRUMENTAZIONE ASSEGNATA E L'APPROVVIGIONAMENTO E RICERCANDO IL PUNTO DI EQUILIBRIO TRA COSTI/RISULTATI.
- ♣ PROGETTA E METTE A PUNTO PROCEDURE E ISTRUZIONI OPERATIVE INERENTI ALLE MATRICI TRATTATE.
- ♣ PREDISPONE E GESTISCE REPORT PERIODICI E BANCHE DATI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ DELL'AREA, PRODUCE RELAZIONI TECNICHE, EFFETTUA RICERCHE FINALIZZANDO LE ALLA FORMAZIONE DI KNOW HOW STRUTTURATO.
- ♣ COLLABORA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.
- ♣ FORMULA ADEGUATE PROPOSTE DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI, DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE COLLABORANDO CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE.
- ♣ ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.
- ♣ CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

RESPONSABILI AREE ANALITICHE RETE LABORATORISTICA, RESPONSABILI RAR, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALE E SERVIZI TERRITORIALI, AREA QUALITÀ (SGI SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

- ESTERNI

PROVINCIA, COMUNE, AUSL, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS), SISTEMA NAZIONALE PER L'ACCREDITAMENTO DI LABORATORI (SINAL), COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE (N.A.S.)

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DELL'AREA E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- ANALISI PER LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI QUALITÀ DELLE DIVERSE COMPONENTI AMBIENTALI
- CERTIFICAZIONE DELLA CONFORMITÀ DI CAMPIONI DI MATRICI AMBIENTALI ALLE NORMATIVE VIGENTI
- CONSULENZA E SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE E INTERPRETAZIONE DEI DATI ANALITICI
- MESSA A PUNTO DI METODICHE ANALITICHE PER MIGLIORARE LA RISPOSTA AL CLIENTE
- SUPPORTO CON DATI ANALITICI ALLA MESSA A PUNTO DI MODELLI PREVISIONALI IN CAMPO AMBIENTALE
- SVILUPPO DI METODI ANALITICI PER IL MONITORAGGIO DEI SISTEMI NATURALI

Il ruolo richiede un'estrazione scolastica universitaria di tipo tecnico-scientifico corredata di una conoscenza di base di altre discipline per trattare adeguatamente gli ambiti di competenza. Per assumerlo efficacemente sono necessarie capacità realizzative e gestionali.

RESPONSABILE AREA ANALITICA AMBIENTALE- PROFILO COMPETENZE					NOTE
GRADO RICHIESTO DALLA					
POSIZIONE					
1	2	3	4		
CONOSCENZE					
1.	CONOSCENZE PLURIDISCIPLINARI		X	FATTOR E CHIAVE	
2.	CONOSCENZE DISCIPLINARI		X		
3.	CONOSCENZE METODOLOGICHE / INTERDISCIPLINARI		X		
CAPACITÀ MANAGERIALI					
1.	CAPACITÀ DI GESTIONE RISORSE UMANE / FINANZIARIE			X	
2.	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE E DI PIANIFICAZIONE			X	
3.	CAPACITÀ DI GESTIONE DEI PROCESSI E DI INTEGRAZIONE		X		
CAPACITÀ RELAZIONALI					
1.	CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE/SCAMBIO		X		
2.	CAPACITÀ DI ASCOLTO DEL CLIENTE INTERNO / ESTERNO		X		
3.	CAPACITÀ DI FACILITAZIONE DELLA COMPrensIONE DEI PROCESSI		X		
ORIENTAMENTI E TRATTI PERSONALI					
1.	ORIENTAMENTO ALL'INNOVAZIONE			X	
2.	DISPONIBILITÀ ALL'APPRENDIMENTO			X	
3.	ORIENTAMENTO AI RISULTATI			X	
FATTOR E CHIAVE					

RESPONSABILE RIFERIMENTO ANALITICO REGIONALE MICROINQUINANTI ORGANICI

Dipende da Responsabile Laboratorio Integrato
Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Attività laboratoristiche)

MISSION

Presidia, relativamente alla tematica microinquinanti organici, le attività e i processi analitici di laboratorio, svolgendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento regionale per la rete interna.

Opera nel rispetto delle norme tecniche di settore, promuovendo l'applicazione dei requisiti richiesti dalla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

Presidia l'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale e promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica relativamente alle tematiche di competenza.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

- ♠ PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL RESPONSABILE DI LABORATORIO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

- ♣ GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI ANALITICI DELL'AREA SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO, PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA, LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA PRODUTTIVA SU SCALA LOCALE, PROVINCIALE E REGIONALE.
- ♣ RISPONDE DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DEL DATO ANALITICO, GARANTENDO L'ADERENZA DEL PROCESSO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ E LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA.
- ♣ RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DELLE ATTIVITÀ.
- ♣ COLLABORA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.
- ♣ MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI PER QUANTO RIGUARDA LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA SU METODICHE E TECNICHE ANALITICHE DI PERTINENZA.
- ♣ COLLABORA CON IL RESPONSABILE DI LABORATORIO NEL PRESIDARE LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLE TEMATICHE DI COMPETENZA.
- ♣ SUPPORTA IL RESPONSABILE DI LABORATORIO PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE PRODUTTIVA.
- ♣ PARTECIPA A CIRCUITI DI INTERCONFRONTO NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, PROMUOVE CIRCUITI DI INTERCONFRONTO DI INTERESSE PER L'AGENZIA.
- ♣ PROGETTA E METTE A PUNTO PROTOCOLLI ANALITICI.
- ♣ PARTECIPA A PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLE TEMATICHE PRESIDATE AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.
- ♣ PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.
- ♣ ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.
- ♣ COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.
- ♣ CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), RAR ACQUE INTERNE, RAR FITOFARMACI, RAR ALIMENTI, RAR RIFIUTI FANGHI E SEDIMENTI, LABORATORIO TEMATICO MUTAGENESI AMBIENTALE, LABORATORIO TEMATICO ARIA, CTR ACQUE INTERNE, CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, CTR QUALITÀ DELL'ARIA, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, AREA QUALITÀ (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI PUBBLICI, AUSL, SANITÀ MARITTIMA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DELLA RAR E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- CONTROLLO EMISSIONI IMPIANTI DI TERMODISTRUZIONE DI RIFIUTI URBANI PRESENTI SUL TERRITORIO
- MONITORAGGIO IPA (IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI) NEL PARTICOLATO URBANO
- VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO IN AMBIENTI DI LAVORO MEDIANTE DOSAGGIO DI MICROINQUINANTI AERODISPERSI E DI PRODOTTI UTILIZZATI NEI PROCESSI DI PRODUZIONE
- CONTROLLO DI TERRENI E DI ACQUE DI PIEZOMETRI IN SITI INDUSTRIALI A SEGUITO DI BONIFICHE
- ANALISI DI ACQUE MINERALI E TERMALI
- CARATTERIZZAZIONE FANGHI DESTINATI ALL'AGRICOLTURA
- MONITORAGGIO MOLLUSCHI E SEDIMENTI IN ACQUE MARINO-COSTIERE, DI TRANSIZIONE E DESTINATE ALLA VITA DEI MOLLUSCHI
- MONITORAGGIO MOLLUSCHI NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA
- CARATTERIZZAZIONE MATERIALI DI DRAGAGGIO PORTUALE PER SCARICO A MARE O PER RIPASCIMENTO DI LITORALI
- VALUTAZIONE CONTAMINAZIONE TERRENI, SEDIMENTI, MATERIALE PARTICOLATO, PRODOTTI VEGETALI E ANIMALI POSTI IN PROSSIMITÀ DI PARTICOLARI "FONTI DI PRESSIONE" (FORNI INCENERITORI, DISCARICHE, IMPIANTI INDUSTRIALI, ECC.)
- CARATTERIZZAZIONE RIFIUTI AI FINI DELLO SMALTIMENTO IN DISCARICA
- ANALISI ALIMENTI DESTINATI ALL'IMPORTAZIONE PER LA RICERCA DI IPA, PCB (POLICLOROBIFENILI) E DIOSSINE
- ELABORAZIONE REPORT PERIODICI
- FORNITURA DATI E INFORMAZIONI PER REDAZIONE ANNUARIO REGIONALE DATI AMBIENTALI ARPA ER
- PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI
- DIFFUSIONE ESPERIENZE, RISULTATI, CONOSCENZE NELLA RETE INTERNA
- MONITORAGGIO NORMATIVA

Il contenuto dell'attività è incentrato su competenze tecnico-specialistiche. L'oggetto sui cui impatta l'attività è di natura tecnico/produttiva; la conoscenza richiesta è di natura scientifica, supportata da un'elevata capacità di garantire i volumi produttivi in coerenza con le risorse assegnate e in tempi definiti.

RESPONSABILE RAR MICROINQUINANTI ORGANICI – PROFILO COMPETENZE

		GRADO RICHIESTO DALLA POSIZIONE				NOTE
		1	2	3	4	
CONOSCENZE						
1.	CONOSCENZE PLURIDISCIPLINARI		X			FATTOR E CHIAVE
2.	CONOSCENZE DISCIPLINARI				X	
3.	CONOSCENZE METODOLOGICHE / INTERDISCIPLINARI			X		
CAPACITÀ MANAGERIALI						
1.	CAPACITÀ DI GESTIONE RISORSE UMANE / FINANZIARIE		X			
2.	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE E DI PIANIFICAZIONE		X			
3.	CAPACITÀ DI GESTIONE DEI PROCESSI E DI INTEGRAZIONE			X		
CAPACITÀ RELAZIONALI						

1. CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE/SCAMBIO	X		
2. CAPACITÀ DI ASCOLTO DEL CLIENTE INTERNO / ESTERNO		X	
3. CAPACITÀ DI FACILITAZIONE DELLA COMPrensIONE DEI PROCESSI	X		
ORIENTAMENTI E TRATTI PERSONALI			
1. ORIENTAMENTO ALL'INNOVAZIONE		X	FATTOR E CHIAVE
2. DISPONIBILITÀ ALL'APPRENDIMENTO		X	
3. ORIENTAMENTO AI RISULTATI	X		

RESPONSABILE RIFERIMENTO ANALITICO REGIONALE RIFIUTI FANGHI E SEDIMENTI

Dipende da Responsabile Laboratorio Integrato
Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Attività laboratoristiche)

MISSION

Presidia, relativamente ai tematismi rifiuti fanghi e sedimenti, le attività e i processi analitici di laboratorio, svolgendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento regionale per la rete interna.

Opera nel rispetto delle norme tecniche di settore, promuovendo l'applicazione dei requisiti richiesti dalla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025 2005.

Presidia l'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale e promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica relativamente alle tematiche di competenza.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

- ♣ PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL RESPONSABILE DI LABORATORIO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.
- ♣ GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI ANALITICI DELL'AREA SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO, PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA, LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA PRODUTTIVA SU SCALA LOCALE, PROVINCIALE E REGIONALE.
- ♣ RISPONDE DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DEL DATO ANALITICO, GARANTENDO L'ADERENZA DEL PROCESSO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ E LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA.
- ♣ RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DELLE ATTIVITÀ.
- ♣ COLLABORA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.
- ♣ MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI PER QUANTO RIGUARDA LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA SU METODICHE E TECNICHE ANALITICHE DI PERTINENZA.

- ♣ COLLABORA CON IL RESPONSABILE DI LABORATORIO NEL PRESIDARE LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLE TEMATICHE DI COMPETENZA.
- ♣ SUPPORTA IL RESPONSABILE DI LABORATORIO PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE PRODUTTIVA.
- ♣ PARTECIPA A CIRCUITI DI INTERCONFRONTO NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, PROMUOVE CIRCUITI DI INTERCONFRONTO DI INTERESSE PER L'AGENZIA.
- ♣ PROGETTA E METTE A PUNTO PROTOCOLLI ANALITICI.
- ♣ PARTECIPA A PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLE TEMATICHE PRESIDATE AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.
- ♣ PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.
- ♣ ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.
- ♣ COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.
- ♣ CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, RAR MICROINQUINANTI ORGANICI, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, AREA QUALITÀ (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO, ENTI PUBBLICI, UNIVERSITÀ, CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI (CRPV), CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI (CRPA), APAT, MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DELLA RAR E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
 - CARATTERIZZAZIONE FANGHI DESTINATI ALL'AGRICOLTURA
 - CARATTERIZZAZIONE MATERIALI DI DRAGAGGIO PORTUALE PER SCARICO A MARE O PER RIPASCIMENTO DI LITORALI
 - CARATTERIZZAZIONE RIFIUTI RICHIESTI DAI SERVIZI TERRITORIALI
 - CONTROLLO DI TERRENI IN SITI INDUSTRIALI A SEGUITO DI BONIFICHE
 - CARATTERIZZAZIONE DEI SUOLI DAL PUNTO DI VISTA PEDOLOGICO
 - ELABORAZIONE REPORT PERIODICI
 - FORNITURA DATI E INFORMAZIONI PER REDAZIONE ANNUARIO REGIONALE DATI AMBIENTALI ARPA ER
 - PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI
 - DIFFUSIONE ESPERIENZE, RISULTATI, CONOSCENZE NELLA RETE INTERNA
 - MONITORAGGIO NORMATIVA

Il contenuto dell'attività è incentrato su competenze tecnico-specialistiche. L'oggetto sui cui impatta l'attività è di natura tecnico/produttiva; la conoscenza richiesta è di natura scientifica, supportata da un'elevata capacità di garantire i volumi produttivi in coerenza con le risorse assegnate e in tempi definiti.

GRADO RICHIESTO DALLA POSIZIONE			NOTE
RESPONSABILE RAR RIFIUTI FANGHI E SEDIMENTI – PROFILO COMPETENZE			
CONOSCENZE			
1. CONOSCENZE PLURIDISCIPLINARI	X		FATTOR E CHIAVE
2. CONOSCENZE DISCIPLINARI		X	
3. CONOSCENZE METODOLOGICHE / INTERDISCIPLINARI		X	
CAPACITÀ MANAGERIALI			
1. CAPACITÀ DI GESTIONE RISORSE UMANE / FINANZIARIE	X		
2. CAPACITÀ ORGANIZZATIVE E DI PIANIFICAZIONE	X		
3. CAPACITÀ DI GESTIONE DEI PROCESSI E DI INTEGRAZIONE		X	
CAPACITÀ RELAZIONALI			
1. CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE/SCAMBIO	X		
2. CAPACITÀ DI ASCOLTO DEL CLIENTE INTERNO / ESTERNO		X	
3. CAPACITÀ DI FACILITAZIONE DELLA COMPrensIONE DEI PROCESSI	X		
ORIENTAMENTI E TRATTI PERSONALI			
1. ORIENTAMENTO ALL'INNOVAZIONE		X	FATTOR E CHIAVE
2. DISPONIBILITÀ ALL'APPRENDIMENTO		X	
3. ORIENTAMENTO AI RISULTATI		X	

Unità Sportello accettazione/ refertazione campioni

Dipende dal Responsabile del Laboratorio Integrato.

L'Unità Sportello accettazione e refertazione campioni è collocata nel Laboratorio Integrato; assorbe in parte personale e strumentazione precedentemente assegnate allo Staff Comunicazione. L'Unità Sportello è posta in staff al Responsabile del Laboratorio, onde poter garantire velocità decisionale e rapida risoluzione dei problemi.

Il Direttore di Sezione assegna all'Unità Sportello accettazione/refertazione campioni un organico adeguato e ne assicura l'operatività secondo l'orario giornaliero definito dalla Direzione tecnica e gli orari di trasporto campioni concordati a livello regionale allo scopo di assicurare la ricezione dei campioni provenienti da altre sedi.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

– INTERNI

RESPONSABILI AREE ANALITICHE, RAR, RESPONSABILI DISTRETTI, RESPONSABILI AREE MONITORAGGIO, RESPONSABILI DI STAFF DI NODO, RDQ; RETE REFERENTI DI SETTORE.

– *ESTERNI*

FORNITORI SERVIZIO TRASPORTO CAMPIONI, AZ. AUSL, TECNICI SERVIZI DI NODO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- ♣ CONTROLLO TEMPERATURA CAMPIONI IN ARRIVO
- ♣ ACCETTAZIONE SPORT E LIMS
- ♣ SMISTAMENTO CAMPIONI
- ♣ GESTIONE CONTROCAMPIONI
- ♣ GESTIONE MATERIALI PER CAMPIONAMENTO (VETRERIA, ECC.)
- ♣ SUPPORTO A REFERTAZIONE INTERNA DI LABORATORIO
- ♣ ASSEMBLAGGIO RDP
- ♣ ARCHIVIAZIONE ELETTRONICA (SPORT) E CARTACEA
- ♣ TRASMISSIONE RDP A STAFF AMMINISTRAZIONE PER FATTURAZIONE ANALISI A PRIVATI

Unità BIOLOGIA AMBIENTALE

Dipende dal Responsabile del Laboratorio Integrato.

Si tratta di un' Unità con valenza trasversale, che opera sia nell'ambito dell'attività analitica del Dipartimento Tecnico sia in collaborazione con il Servizio Sistemi Ambientali, relativamente al monitoraggio delle acque superficiali per l'applicazione del metodo I.B.E. ed al monitoraggio dei corsi d'acqua per la determinazione dell'I.F.F.

Relativamente al Dipartimento Tecnico in particolare presidia l'attività per l'esecuzione di test di tossicità su tutte le matrici ambientali, analisi quali /quantitativa della popolazione fitoplanctonica, analisi microscopiche per la ricerca di corpi estranei e ricerche microbiologiche in aria indoor/outdoor. Collabora con le Aree Analitiche di competenza (Ambientale o RAR Rifiuti/Fanghi/Sedimenti) per l'espletamento di determinazioni microbiologiche previste dalla normativa o da progetti di monitoraggio specifici.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

– *INTERNI*

RESPONSABILI AREE ANALITICHE, RAR, RESPONSABILI AREE MONITORAGGIO, RESPONSABILI DI STAFF DI NODO, RDQ; RETE REFERENTI DI SETTORE.

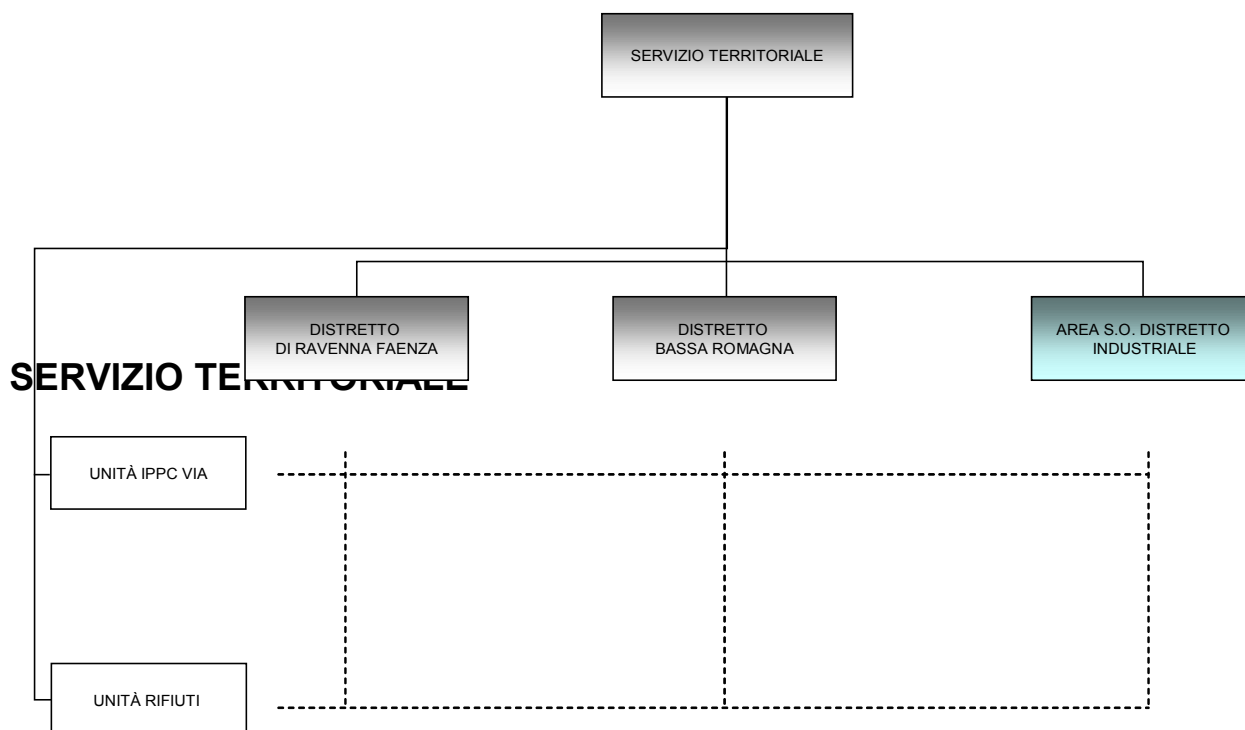
– *ESTERNI*

AZ. AUSL, ENTI DI RICERCA UNIVERSITA'

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- ♣ CARATTERIZZAZIONE FANGHI DESTINATI ALL'AGRICOLTURA
- ♣ CARATTERIZZAZIONE MATERIALI DI DRAGAGGIO PORTUALE PER SCARICO A MARE O PER RIPASCIMENTO DI LITORALI
- ♣ CARATTERIZZAZIONE RIFIUTI RICHIESTI DAI SERVIZI TERRITORIALI
- ♣ CARATTERIZZAZIONE DEI SUOLI DAL PUNTO DI VISTA ECOTOSSICOLOGICO

- ♣ CARATTERIZZAZIONE FANGHI DESTINATI ALL'AGRICOLTURA;
CARATTERIZZAZIONE DI MATERIALI DI DRAGAGGIO PORTUALE PER SCARICO A MARE O PER RIPASCIMENTO DI LITORALI
- ♣ ANALISI PER LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI QUALITÀ DELLE DIVERSE COMPONENTI AMBIENTALI
- ♣ CERTIFICAZIONE DELLA CONFORMITÀ DI CAMPIONI DI MATRICI AMBIENTALI ALLE NORMATIVE VIGENTI
- ♣ CONSULENZA E SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE E INTERPRETAZIONE DEI DATI ANALITICI
- ♣ MESSA A PUNTO DI METODICHE ANALITICHE PER MIGLIORARE LA RISPOSTA AL CLIENTE
- ♣ SVILUPPO DI METODI ANALITICI PER IL MONITORAGGIO DEI SISTEMI NATURALI



Il Servizio Territoriale presidia i processi di controllo, vigilanza e ispezione sul territorio attraverso attività di espressione di pareri e controlli preventivi, vigilanza e controllo di insediamenti produttivi ed altre tipologie di attività, in logica IPPC (autorizzazione e controllo integrati) ; collabora con il CTR RIR nel controllo delle aziende a rischio di incidenti rilevanti (RIR) ed il CTR Inceneritori e Impianti di produzione di energia, mettendo a disposizione competenze/conoscenze maturate relativamente alle pressioni insistenti sul territorio specifico.

Il Responsabile del Servizio Territoriale cura personalmente e mantiene le relazioni strategiche (salvo specifica delega) con interlocutori esterni in particolare con gli enti territoriali di riferimento (Comuni, Provincia, Az. Ausl) e con la Magistratura, gli altri organi di vigilanza e controllo (CCTA, GDF, CFDS, CAPITANERIA DI PORTO, ecc.)

Attraverso i riferimenti individuati al suo interno si interfaccia con l'Area Vigilanza e Controllo della DT.

Il Servizio Territoriale prevede una articolazione in due Distretti (Aree Dirigenziali di Struttura): Distretto di Ravenna Faenza, Distretto Bassa Romagna e un'Area Dirigenziale di Nodo: Distretto Industriale, definite nella determina del DS n. 45 del 02/10/08. Inoltre prevede tre Unità di comparto: **U Rifiuti, U IPPC-VIA.**

RESPONSABILE SERVIZIO TERRITORIALE

Dipende da Direttore di sezione

Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Vigilanza e Controllo)

MISSION

Coordina, nell'osservanza delle politiche definite dalla Direzione e degli indirizzi di pianificazione annuale assunti dalla Sezione, i piani e/o programmi dei Distretti, interfacciando i singoli responsabili per la distribuzione delle risorse, il supporto in ambiti eccedenti la competenza distrettuale, la veicolazione delle linee guida della Sezione e del sistema in ordine alle strategie di intervento e alle modalità tecnico-normative della vigilanza e del controllo, effettuando costanti report alla Direzione utili a valutare il progredire delle attività e il feedback dai clienti. Collabora strettamente con il Servizio Sistemi ambientali su tematiche di VIA e sulla gestione degli strumenti di pianificazione territoriale integrando con opportune modalità competenze e conoscenze degli operatori.

AREE DI RESPONSABILITÀ

- ♣ PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE E DAL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL SERVIZIO ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER.
- ♣ PROPONE CRITERI DI ORGANIZZAZIONE DEI DISTRETTI TERRITORIALI ATTI A GARANTIRE ADEGUATA COPERTURA DEL TERRITORIO PRESIDATO. PROMUOVE LA STANDARDIZZAZIONE/INGEGNERIZZAZIONE DI METODI DEL CONTROLLO E DELLA VIGILANZA, ANCHE PER GLI ASPETTI GIURIDICI, ALLO SCOPO DI FORNIRE INDIRIZZI CHIARI E LINEE DI AZIONE COMUNI AGLI OPERATORI DISTRETTUALI E DI RAZIONALIZZARE EFFICIENZA ED EFFICACIA DEI PROCESSI.
- ♣ GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI DEL SERVIZIO SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA SU SCALA LOCALE E PROVINCIALE E RISPONDENDO DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO.
- ♣ RISPONDE DELL'ADEGUATEZZA DI STRUTTURE E ATTREZZATURE DEL SERVIZIO TERRITORIALE E DELLE MODALITÀ OPERATIVE PER QUANTO ATTINENTE ALL'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA PREVISTE DALLA NORMATIVA, E DETIENE UNA PARTICOLARE RESPONSABILITÀ IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME/PROCEDURE CENTRALMENTE DEFINITE NEL SISTEMA SULLA QUALITÀ.
- ♣ SUPPORTA IL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI.
- ♣ SUPPORTA IL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA PER LA STESURA DI LINEE GUIDA E/O ATTI DI INDIRIZZO PER L'ARMONIZZAZIONE DI PROCEDURE A LIVELLO REGIONALE.
- ♣ COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
- ♣ ASSICURA LE PROCEDURE OPERATIVE VOLTE AGLI INTERVENTI DI EMERGENZA AMBIENTALE DI INTERESSE LOCALE.
- ♣ RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.
- ♣ COLLABORA CON IL CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA NELLA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE DEI CONTROLLI INTEGRATI DEGLI INCENERITORI E DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA SOGGETTI ALLA NORMATIVA IPPC.
- ♣ ASSICURA LA PREDISPOSIZIONE E LA REDAZIONE DI RELAZIONI, DOCUMENTI, REPORT RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ED ALLO STATO AMBIENTALE ENTRO LE SCADENZE RICHIESTE, NONCHÉ LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE RIGUARDANTE FATTORI DI STATO E DI PRESSIONE (SIRA, CATASTI/INVENTARI AMBIENTALI), L'EFFETTUAZIONE DI STUDI E RICERCHE FINALIZZANDOLI ALLA FORMAZIONE DI KNOW HOW STRUTTURATO.

- ♠ ORIENTA L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO AD UNA LETTURA E VALUTAZIONE INTEGRATA, COMPLESSA E MULTIDISCIPLINARE DEI FENOMENI AMBIENTALI, ATTRAVERSO L'INTERAZIONE DI STRUMENTI E CONOSCENZE INTERDISCIPLINARI E L'INTEGRAZIONE DELLE RISULTANZE DELLA VIGILANZA E DEL CONTROLLO CON GLI OUTPUT DELL'ATTIVITÀ ANALITICA E DI MONITORAGGIO.
- ♠ PARTECIPA A PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE BASATI SU ATTIVITÀ TIPICHE DELLA SEZIONE.
- ♠ ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI DIRIGENTI DEL SERVIZIO, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.
- ♠ COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.
- ♠ CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA VIGILANZA E CONTROLLO, RESPONSABILI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI E LABORATORIO, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), CTR IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA, RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI DELLA RETE, AREA ECOMANAGEMENT (SGI:SQE)

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROVINCIA, COMUNI, COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (NOE), ALTRI ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO, ISPRA.

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ SERVIZIO E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- CURA DIRETTA E MANTIMENTO DELLE RELAZIONI STRATEGICHE CON INTERLOCUTORI ESTERNI IN PARTICOLARE CON ENTI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO (COMUNI, PROVINCIA, AZ. AUSL) MAGISTRATURA, ALTRI ORGANI DI VIGILANZA E CONTROLLO
- SUPPORTO ALLA REDAZIONE DI RAPPORTI ISTRUTTORI, ALL'ORGANIZZAZIONE DI PIANI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO, ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E PER LA VALUTAZIONE DEI REPORT ANNUALI, NONCHÉ PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ ROUTINARIA
- SUPPORTO ALLA ELABORAZIONE E REDAZIONE DI LINEE GUIDA DI SETTORE PER L'UNIFORMAZIONE DEI PROCESSI DI VIGILANZA E CONTROLLO SU SCALA REGIONALE
- PREDISPOSIZIONE DI DATI STATISTICI REGIONALI SULL'ARGOMENTO PRESIDATO
- GESTIONE DATA BASE SPECIFICI PER LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO A LIVELLO REGIONALE
- GESTIONE RAPPORTI CON ALTRI SERVIZI TERRITORIALI, ACQUISIZIONE INFORMAZIONI NECESSARIE PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO, VIGILANZA E RILASCIO PARERI
- PROMOZIONE PERCORSI FORMATIVI E DI AGGIORNAMENTO UTILI AL PRESIDIO DELLA MATERIA DI COMPETENZA
- CURA REPORTISTICA TECNICA DI SETTORE
- VIGILANZA E CONTROLLO SUL RISPETTO DI NORME VIGENTI IN CAMPO AMBIENTALE
- SUPPORTO ALLA INDIVIDUAZIONE DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI PER LA TUTELA DI ARIA, ACQUA, SUOLO
- PARERI TECNICI SU INTERVENTI PER LA TUTELA E IL RECUPERO DELL'AMBIENTE
- SUPPORTO TECNICO E ATTIVITÀ ISTRUTTORIE PER L'APPROVAZIONE DI PROGETTI E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI IN CAMPO AMBIENTALE
- PARERI TECNICI PER AUTORIZZAZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE, AL TRATTAMENTO/SMALTIMENTO DI REFLUI ZOOTECCNICI, AL TRATTAMENTO DI RIFIUTI CIVILI E INDUSTRIALI E/O A PRATICHE DI RECUPERO, ALLE AZIONI DI BONIFICA DI SITI CONTAMINATI

- PARERI TECNICI SULLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DI NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (NIP)
- PARERI TECNICI SU STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE (PRG; PTCP)
- SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO DI IMPIANTI DI SMALTIMENTO RIFIUTI, TRATTAMENTO REFLUI, STAZIONI RTV, RADIO BASE, LINEE ELETTRICHE, ECC.
- SUPPORTO AGLI ORGANI COMPETENTI PER GLI INTERVENTI DI EMERGENZA AMBIENTALE
- SUPPORTO TECNICO PER PROCEDURE DI EMAS ED ECOLABEL
- SUPPORTO PER LE ISTRUTTORIE DELLE VIA DI IMPIANTI PRODUTTIVI
- COLLABORAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI REPORT AMBIENTALI ARPA

Il ruolo richiede una formazione universitaria di indirizzo scientifico corredata di conoscenze di tipo giuridico-amministrativo. Il contenuto dell'attività è prevalentemente gestionale: sono richieste buone capacità di coordinamento delle risorse umane e di delega operativa; l'esposizione all'esterno richiede elevate capacità relazionali.

RESPONSABILE SERVIZIO TERRITORIALE – PROFILO COMPETENZE

GRADO RICHIESTO DALLA POSIZIONE					NOTE
1	2	3	4		
CONOSCENZE					FATTORE CHIAVE
1.	CONOSCENZE PLURIDISCIPLINARI		X		
2.	CONOSCENZE DISCIPLINARI		X		
3.	CONOSCENZE METODOLOGICHE / INTERDISCIPLINARI		X		
CAPACITÀ MANAGERIALI					
1.	CAPACITÀ DI GESTIONE RISORSE UMANE / FINANZIARIE		X		
2.	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE E DI PIANIFICAZIONE		X		
3.	CAPACITÀ DI GESTIONE DEI PROCESSI E DI INTEGRAZIONE		X		
CAPACITÀ RELAZIONALI					
1.	CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE/SCAMBIO		X	FATTORE CHIAVE	
2.	CAPACITÀ DI ASCOLTO DEL CLIENTE INTERNO / ESTERNO		X		
3.	CAPACITÀ DI FACILITAZIONE DELLA COMPrensIONE DEI PROCESSI		X		
ORIENTAMENTI E TRATTI PERSONALI					
1.	ORIENTAMENTO ALL'INNOVAZIONE		X		
2.	DISPONIBILITÀ ALL'APPRENDIMENTO		X		
3.	ORIENTAMENTO AI RISULTATI		X		

RESPONSABILE DI DISTRETTO RAVENNA-FAENZA

Dipende da responsabile servizio territoriale

MISSION

Programma, secondo le linee guida di piano, la gestione operativa annuale degli interventi sul territorio di competenza, avvalendosi delle risorse/competenze assegnate per la conduzione diretta delle attività necessarie, interfacciando costantemente il Servizio Sistemi ambientali al fine di produrre coerenza operativa e informare dei feedback, dei segnali anche deboli rilevati e di interesse per l'approfondimento tematico e l'indagine sugli ecosistemi, intrattenendo stretti rapporti di collaborazione con le strutture laboratoristiche e tenendo le opportune relazioni con i fruitori esterni presenti sul proprio territorio.

AREE DI RESPONSABILITÀ

- ♣ GARANTISCE L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ALL'INTERNO DEL DISTRETTO, PROGRAMMANDO E GESTENDO LE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO AMBIENTALE, IN OSSERVANZA DEGLI INDIRIZZI DI SISTEMA E DELLE POLITICHE DELLA SEZIONE, ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI CRITERI LEGATI ALLA GRAVITÀ DEI RISCHI CONNESSI ALLA TIPOLOGIA PRODUTTIVA PREDOMINANTE NELL'AREA DI COMPETENZA TERRITORIALE, ALLA OTTIMIZZAZIONE/COMPATIBILIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE ASSEGNATE, ALLA RICHIESTA PROVENIENTE DALLA COMUNITÀ LOCALE.
- ♣ GARANTISCE LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE AL DISTRETTO IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE PROCEDURE DI QUALITÀ, SEGNALANDO FENOMENI DI SCOSTAMENTO RILEVATI E, SE DEL CASO, PROPONENDO INTERVENTI CORRETTIVI E/O DI RIALLINEAMENTO.
- ♣ FORNISCE SUPPORTO E COLLABORAZIONE AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO, ALL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA ED AGLI ENTI ESTERNI PER LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI SUI FATTORI DI PRESSIONE.
- ♣ GESTISCE LE EMERGENZE E LE SITUAZIONI DI PRESSIONE CON AUTOCONTROLLO, ASSUMENDO INIZIATIVE E DECISIONI DIRETTE A CONTENENERE L'IMPATTO NEGATIVO E PREDISPONENDO ADEGUATE MISURE PER AFFRONTARLE E POSSIBILMENTE PREVENIRLE IN CASI FUTURI.
- ♣ RISPONDE DEL BUDGET RISORSE/ATTIVITÀ, DELL'UTILIZZO DI MEZZI, STRUMENTI, MATERIALI ASSEGNATI AL DISTRETTO.
- ♣ CURA CON PARTICOLARE IMPEGNO LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE ASSEGNATE, ESPRIMENDO AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMALI VALUTAZIONI IN MERITO ALLE COMPETENZE E ALLE CAPACITÀ DEI PROPRI OPERATORI, AI BISOGNI FORMATIVI E ALLE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO, NONCHÉ SEGNALAZIONI DI COMPORTAMENTI RICHIEDENTI INTERVENTI/PROVVEDIMENTI DI ANALISI DI SITUAZIONI E/O DI CORREZIONE.
- ♣ ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.
- ♣ CURA IN PARTICOLARE LA COSTANTE COMUNICAZIONE CON I SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, NEL RISPETTO DI MODALITÀ/FREQUENZE DEFINITE, TRASFERENDO DATI, INVIANDO REPORT, SEGNALAZIONI E VALUTAZIONI DI CRITICITÀ, RISCHI, POTENZIALI EVENTI DANNOSI PER SALUTE E AMBIENTE.
- ♣ COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.
- ♣ CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), CTR IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI DELLA RETE, RESPONSABILI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI E LABORATORIO

- ESTERNI

ENTI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO, COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (NOE), ALTRI ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DISTRETTO E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- PARERI PER ATTI ISTRUTTORI

- PARERI (PIANI TERRITORIALI, ECC.)
- PARTECIPAZIONI A CONFERENZE DI SERVIZI, RIFIUTI, COMMISSIONI, RIUNIONI ALTRI ENTI, CVR
- ISPEZIONI O SOPRALLUOGHI
- RILEVAZIONI, MISURE A CAMPO E AUTOMATICHE
- PRELIEVI / CAMPIONAMENTI
- INTERVENTI IN EMERGENZA ED IN PRONTA DISPONIBILITÀ
- SEGNALAZIONE IRREGOLARITÀ ALLA MAGISTRATURA
- ATTIVITÀ RELATIVE ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO (AUTORIZZAZIONI E CONTROLLO SU SORGENTI SONORE E VIBRAZIONI; VALUTAZIONE DELLE SEGNALAZIONI IN SERVIZIO DI PRONTA DISPONIBILITÀ; VALUTAZIONE DEGLI ESPOSTI; PARTECIPAZIONE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE DI CUI ALLA LR 9/99, E ALLE ISTRUTTORIE/ISPEZIONI DELLE PRATICHE AIA; SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE OBBLIGATORIE PREVISTE DALLA LR 31/2002; COORDINAMENTO E/O PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE RELATIVE A PREDISPOSIZIONE ED ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO ED ATTUAZIONE DI STRUMENTI URBANISTICI.
- PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI COMPETENTI
- GESTIONE / ALIMENTAZIONE CATASTI / DATA-BASE

Il ruolo richiede capacità gestionali e di relazione, associate ad una buona padronanza di contenuti disciplinari e normativi e ad un'approfondita conoscenza del territorio. Per assumerlo efficacemente sono richieste particolari capacità di organizzazione, programmazione, gestione del personale.

RESPONSABILE DI DISTRETTO RAVENNA-FAENZA - PROFILO COMPETENZE

		GRADO RICHIESTO DALLA POSIZIONE				NOTE
		1	2	3	4	
CONOSCENZE						
1.	CONOSCENZE PLURIDISCIPLINARI		X			
2.	CONOSCENZE DISCIPLINARI		X			
3.	CONOSCENZE METODOLOGICHE / INTERDISCIPLINARI			X		
CAPACITÀ MANAGERIALI						
1.	CAPACITÀ DI GESTIONE RISORSE UMANE / FINANZIARIE				X	
2.	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE E DI PIANIFICAZIONE				X	FATTORE CHIAVE
3.	CAPACITÀ DI GESTIONE DEI PROCESSI E DI INTEGRAZIONE			X		
CAPACITÀ RELAZIONALI						
1.	CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE/SCAMBIO			X		
2.	CAPACITÀ DI ASCOLTO DEL CLIENTE INTERNO / ESTERNO				X	
3.	CAPACITÀ DI FACILITAZIONE DELLA COMPrensIONE DEI PROCESSI			X		
ORIENTAMENTI E TRATTI PERSONALI						
1.	ORIENTAMENTO ALL'INNOVAZIONE		X			
2.	DISPONIBILITÀ ALL'APPRENDIMENTO		X			
3.	ORIENTAMENTO AI RISULTATI				X	FATTORE CHIAVE

RESPONSABILE DI DISTRETTO BASSA ROMAGNA

Dipende da responsabile servizio territoriale

MISSION

Programma, secondo le linee guida di piano, la gestione operativa annuale degli interventi sul territorio di competenza, avvalendosi delle risorse/competenze assegnate per la conduzione diretta delle attività necessarie, interfacciando costantemente il Servizio Sistemi ambientali al fine di produrre coerenza operativa e informare dei feedback, dei segnali anche deboli rilevati e di interesse per l'approfondimento tematico e l'indagine sugli ecosistemi, intrattenendo stretti rapporti di collaborazione con le strutture laboratoristiche e tenendo le opportune relazioni con i fruitori esterni presenti sul proprio territorio.

AREE DI RESPONSABILITÀ

- ♣ GARANTISCE L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ALL'INTERNO DEL DISTRETTO, PROGRAMMANDO E GESTENDO LE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO AMBIENTALE, IN OSSERVANZA DEGLI INDIRIZZI DI SISTEMA E DELLE POLITICHE DELLA SEZIONE, ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI CRITERI LEGATI ALLA GRAVITÀ DEI RISCHI CONNESSI ALLA TIPOLOGIA PRODUTTIVA PREDOMINANTE NELL'AREA DI COMPETENZA TERRITORIALE, ALLA OTTIMIZZAZIONE/COMPATIBILIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE ASSEGNATE, ALLA RICHIESTA PROVENIENTE DALLA COMUNITÀ LOCALE.
- ♣ GARANTISCE LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE AL DISTRETTO IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE PROCEDURE DI QUALITÀ, SEGNALANDO FENOMENI DI SCOSTAMENTO RILEVATI E, SE DEL CASO, PROPONENDO INTERVENTI CORRETTIVI E/O DI RIALLINEAMENTO.
- ♣ FORNISCE SUPPORTO E COLLABORAZIONE AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO, ALL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA ED AGLI ENTI ESTERNI PER LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI SUI FATTORI DI PRESSIONE.
- ♣ GESTISCE LE EMERGENZE E LE SITUAZIONI DI PRESSIONE CON AUTOCONTROLLO, ASSUMENDO INIZIATIVE E DECISIONI DIRETTE A CONTENERNE L'IMPATTO NEGATIVO E PREDISPONENDO ADEGUATE MISURE PER AFFRONTARLE E POSSIBILMENTE PREVENIRLE IN CASI FUTURI.
- ♣ RISPONDE DEL BUDGET RISORSE/ATTIVITÀ, DELL'UTILIZZO DI MEZZI, STRUMENTI, MATERIALI ASSEGNATI AL DISTRETTO.
- ♣ CURA CON PARTICOLARE IMPEGNO LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE ASSEGNATE, ESPRIMENDO AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMALI VALUTAZIONI IN MERITO ALLE COMPETENZE E ALLE CAPACITÀ DEI PROPRI OPERATORI, AI BISOGNI FORMATIVI E ALLE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO, NONCHÉ SEGNALAZIONI DI COMPORTAMENTI RICHIEDENTI INTERVENTI/PROVVEDIMENTI DI ANALISI DI SITUAZIONI E/O DI CORREZIONE.
- ♣ ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.
- ♣ CURA IN PARTICOLARE LA COSTANTE COMUNICAZIONE CON I SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, NEL RISPETTO DI MODALITÀ/FREQUENZE DEFINITE, TRASFERENDO DATI, INVIANDO REPORT, SEGNALAZIONI E VALUTAZIONI DI CRITICITÀ, RISCHI, POTENZIALI EVENTI DANNOSI PER SALUTE E AMBIENTE.
 - ♣ COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.
- ♣ CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI DELLA RETE, RESPONSABILI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI E LABORATORIO

- ESTERNI

ENTI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO, COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (NOE), ALTRI ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DISTRETTO E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- PARERI PER ATTI ISTRUTTORI
- PARERI (PIANI TERRITORIALI, ECC.)
- PARTECIPAZIONI A CONFERENZE DI SERVIZI, RIFIUTI, COMMISSIONI, RIUNIONI ALTRI ENTI, CVR
- ISPEZIONI O SOPRALLUOGHI
- RILEVAZIONI, MISURE A CAMPO E AUTOMATICHE
- PRELIEVI / CAMPIONAMENTI
- INTERVENTI IN EMERGENZA ED IN PRONTA DISPONIBILITÀ
- SEGNALAZIONE IRREGOLARITÀ ALLA MAGISTRATURA
- PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI COMPETENTI
- ATTIVITÀ RELATIVE ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO (AUTORIZZAZIONI E CONTROLLO SU SORGENTI SONORE E VIBRAZIONI; VALUTAZIONE DELLE SEGNALAZIONI IN SERVIZIO DI PRONTA DISPONIBILITÀ; VALUTAZIONE DEGLI ESPOSTI; PARTECIPAZIONE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE DI CUI ALLA LR 9/99, E ALLE ISTRUTTORIE/ISPEZIONI DELLE PRATICHE AIA; SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE OBBLIGATORIE PREVISTE DALLA LR 31/2002; COORDINAMENTO E/O PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE RELATIVE A PREDISPOSIZIONE ED ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO ED ATTUAZIONE DI STRUMENTI URBANISTICI.
- GESTIONE / ALIMENTAZIONE CATASTI / DATA-BASE

Il ruolo richiede capacità gestionali e di relazione, associate ad una buona padronanza di contenuti disciplinari e normativi e ad un'approfondita conoscenza del territorio. Per assumerlo efficacemente sono richieste particolari capacità di organizzazione, programmazione, gestione del personale.

RESPONSABILE DI DISTRETTO- PROFILO COMPETENZE

GRADO RICHIESTO DALLA					NOTE
POSIZIONE					
1	2	3	4		
CONOSCENZE					
4. CONOSCENZE PLURIDISCIPLINARI	X			FATTORE CHIAVE	
5. CONOSCENZE DISCIPLINARI	X				
6. CONOSCENZE METODOLOGICHE / INTERDISCIPLINARI		X			
CAPACITÀ MANAGERIALI					
4. CAPACITÀ DI GESTIONE RISORSE UMANE / FINANZIARIE			X	FATTORE CHIAVE	
5. CAPACITÀ ORGANIZZATIVE E DI PIANIFICAZIONE			X		
6. CAPACITÀ DI GESTIONE DEI PROCESSI E DI INTEGRAZIONE		X			
CAPACITÀ RELAZIONALI					
4. CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE/SCAMBIO		X		FATTORE CHIAVE	
5. CAPACITÀ DI ASCOLTO DEL CLIENTE INTERNO / ESTERNO			X		
6. CAPACITÀ DI FACILITAZIONE DELLA COMPrensIONE DEI PROCESSI		X			
ORIENTAMENTI E TRATTI PERSONALI					
4. ORIENTAMENTO ALL'INNOVAZIONE	X			FATTORE CHIAVE	
5. DISPONIBILITÀ ALL'APPRENDIMENTO	X				
6. ORIENTAMENTO AI RISULTATI			X		

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI “DISTRETTO INDUSTRIALE”

Dipende da Responsabile di Servizio territoriale.

MISSION

Collabora con il Responsabile di Servizio territoriale ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di vigilanza e controllo caratterizzanti l'ambito di riferimento, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di nodo e generali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

- ♠ PREDISPONE, D'INTESA CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO TERRITORIALE, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.
- ♠ REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO TERRITORIALE, LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.
- ♠ ASSICURA LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI.

- ♠ GARANTISCE LA RISPONDEZZA DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE AI DETTATI NORMATIVI, IN ORDINE A SICUREZZA, QUALITÀ E ALTRE DISPOSIZIONI INTERESSANTI I PROCEDIMENTI PRESIDIATI E SEGNALE/PROPONE VARIAZIONI DI PROCEDURE/METODOLOGIE POTENZIALMENTE MIGLIORABILI IN QUALITÀ, EFFICACIA, EFFICIENZA, SICUREZZA.
- ♠ DIVULGA RISULTATI AGGIORNAMENTI E CONOSCENZE CHE HANNO RIFLESSI SULL'ATTIVITÀ COMUNE DI NODO ED UTILI ALLA CRESCITA DEL KNOW HOW DI SETTORE, GARANTISCE LA REPORTISTICA PERIODICA E CONTRIBUISCE – OVE RICHIESTO -AL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DELL'AGENZIA.
- ♠ INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA SEZIONE, I REFERENTI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI, ALLO SCOPO DI INCROCIARE/SCAMBIARE INFORMAZIONE E DATI DI RISCONTRO DI RECIPROCO INTERESSE.
- ♠ GESTISCE LE RISORSE AFFIDATE (TECNICO/STRUMENTALI E RISORSE UMANE) E SUPPORTA IL RESPONSABILE DI SERVIZIO TERRITORIALE NELLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI FABBISOGNI.
- ♠ ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.
- ♠ COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.
- ♠ CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

– INTERNI

AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), RESPONSABILI DI DISTRETTO, RESPONSABILI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI E LABORATORIO INTEGRATO, CTR, RAR, REFERENTI DI SEZIONE/DI RETE.

ESTERNI

ENTI LOCALI (COMUNE PROVINCIA), AUSL, ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO, MINISTERO AMBIENTE.

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- PARERI PER ATTI ISTRUTTORI (IPPC E VIA, D. LGS. 387/03, L. R. 26704, D. LGS. 133/05)
- PARTECIPAZIONE CONFERENZE DEI SERVIZI, COMMISSIONI, RIUNIONI (D. LGS. 387/03, L. R. 26704, D. LGS. 133/05).
- PRELIEVI E CAMPIONAMENTI
- ISPEZIONI E SOPRALLUOGHI
- PARERI PER ATTI ISTRUTTORI NUOVE EMISSIONI (D. LGS. 152/06)
- REPORTING ELABORAZIONE DATI
- SEGNALAZIONI IRREGOLARITÀ ALLA MAGISTRATURA
- PROPOSTA PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI AGLI ORGANI COMPETENTI
- GESTIONE ALIMENTAZIONE CATASTI/DATA BASE

Il ruolo richiede capacità gestionali e di relazione, associate ad una buona padronanza di contenuti disciplinari e normativi e ad un'approfondita conoscenza del territorio. Per assumerlo efficacemente sono richieste particolari capacità di organizzazione e programmazione.

RESPONSABILE AREA DI SERVIZI OPERATIVI “DISTRETTO INDUSTRIALE” - PROFILO COMPETENZE

		GRADO RICHIESTO DALLA POSIZIONE				NOTE
		1	2	3	4	
CONOSCENZE						
7.	CONOSCENZE PLURIDISCIPLINARI		X			
8.	CONOSCENZE DISCIPLINARI		X			
9.	CONOSCENZE METODOLOGICHE / INTERDISCIPLINARI			X		
CAPACITÀ MANAGERIALI						
7.	CAPACITÀ DI GESTIONE RISORSE UMANE / FINANZIARIE				X	
8.	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE E DI PIANIFICAZIONE				X	
9.	CAPACITÀ DI GESTIONE DEI PROCESSI E DI INTEGRAZIONE			X		
CAPACITÀ RELAZIONALI						
7.	CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE/SCAMBIO			X		
8.	CAPACITÀ DI ASCOLTO DEL CLIENTE INTERNO / ESTERNO				X	
9.	CAPACITÀ DI FACILITAZIONE DELLA COMPrensIONE DEI PROCESSI			X		
ORIENTAMENTI E TRATTI PERSONALI						
7.	ORIENTAMENTO ALL'INNOVAZIONE		X			
8.	DISPONIBILITÀ ALL'APPRENDIMENTO		X			
9.	ORIENTAMENTO AI RISULTATI				X	

FATTORE CHIAVE

FATTORE CHIAVE

Unità RIFIUTI

Dipende da Responsabile Servizio territoriale.

In conseguenza della necessita di avere comportamenti omogenei in materia di vigilanza e controllo a livello provinciale, si è ritenuto opportuno individuare una U.O. per questa tematica. Questa omogeneità e univocità di risposta da parte della Sezione è fortemente richiesta dalle criticità territoriali su tale matrice.

Inoltre l’emanazione del Decreto n° 36/2003 (attuazione direttiva 1999/31/CE- discariche rifiuti) e del DM 13/03/2003 “criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica” prevede la valutazione dei piani di gestione operativa, della gestione post-operativa, della sorveglianza e controllo e piani di adeguamento della discarica.

La valutazione di questi piani prevede una serie adempimenti che necessitano di comportamenti omogenei a livello provinciale.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

– INTERNI

RESPONSABILI DI DISTRETTO, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DT), RESPONSABILI AREE MONITORAGGIO DI NODO, RESPONSABILI AREA ANALITICA, RAR, REFERENTI DI SEZIONE/DI RETE.

– *ESTERNI*

ENTI LOCALI (REGIONE, COMUNI, PROVINCIA), AUSL, AUTORITA' GIUDIZIARIA, ENTI DI CONTROLLO.

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PARERI RELATIVI ALLE AUTORIZZAZIONI SUI RIFIUTI E AI CONTROLLI SUGLI SMALTIMENTI;
- PARERI E LE PARTECIPAZIONI ALLA CONFERENZE DEI SERVIZI IN TEMA DI SITI CONTAMINATI;
- PARERI E CONTROLLI SUI SITI CONTAMINATI
- GESTIONE ALIMENTAZIONE CATASTI/DATA BASE

Unità IPPC VIA

Dipende da Responsabile Servizio territoriale.

Organizza e gestisce il Gruppo di Lavoro Arpa Ravenna in materia di AIA (IPPC) in accordo con il Responsabile dell' Area Distretto Industriale e con il Responsabile di Distretto (Ravenna-Faenza Bassa Romagna), già attivato allo scopo all'interno della Sezione Arpa di Ravenna; cura le relazioni interne fra tecnici dei Servizi ST DT SSA, si interfaccia con l'Autorità competente (Provincia).

Organizza e gestisce i Gruppi di Lavoro Arpa attivati allo scopo all'interno della Sezione Arpa di Ravenna, ma anche fra Sezioni diverse e cura le relazioni interne fra tecnici dei Servizi ST DT SSA .

La Unità gestisce in autonomia le istruttorie relative alla L.R. 9/99 curandone gli aspetti procedurali/tecnologici/territoriali/politici ad esse connessi, nonché le interazioni intra/extra Sezione attraverso la gestione dei Gruppi di lavoro legati alla specifica istruttoria.

Si relaziona con le Autorità competenti (Comuni e Provincia) per l'esecuzione delle istruttorie VIA, riguardanti progetti onerosi e gestisce le procedure cui Arpa deve partecipare per i progetti regionali e/o Ministeriali.

Partecipa -con delega formale del Direttore di Sezione- alle Conferenze dei Servizi relative ai progetti assoggettati alla L.R. 9/99 ed è responsabile della predisposizione di pareri e relazioni.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

– *INTERNI*

RESPONSABILI DI DISTRETTO, RESPONSABILE A.S.O. DISTRETTO INDUSTRIALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DT), RESPONSABILI AREE MONITORAGGIO DI NODO, REFERENTI DI SEZIONE/DI RETE.

– *ESTERNI*

ENTI LOCALI (REGIONE, COMUNI, PROVINCIA).

ATTIVITÀ PRINCIPALI

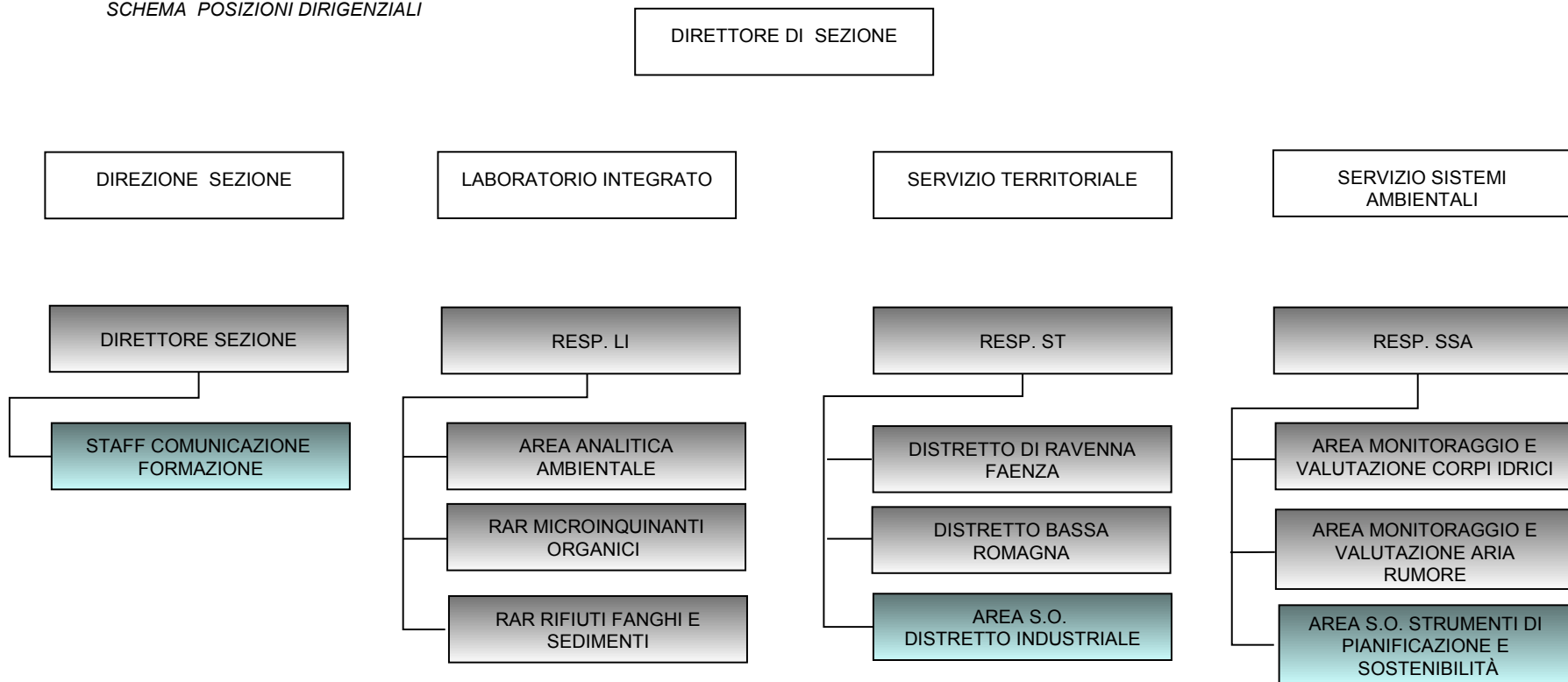
- PREDISPOSIZIONE ATTI ISTRUTTORI IPPC
- PREDISPOSIZIONE ATTI ISTRUTTORI L.R. 9/99 (VIA)
- ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CONTROLLO AIA
- REPORTING ELABORAZIONE DATI
- GESTIONE ALIMENTAZIONE CATASTI/DATA BASE

SEZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

MICROORGANIZZAZIONE

DETERMINA N. 922 DEL 28/12/2010 - ALLEGATO B

SCHEMA POSIZIONI DIRIGENZIALI



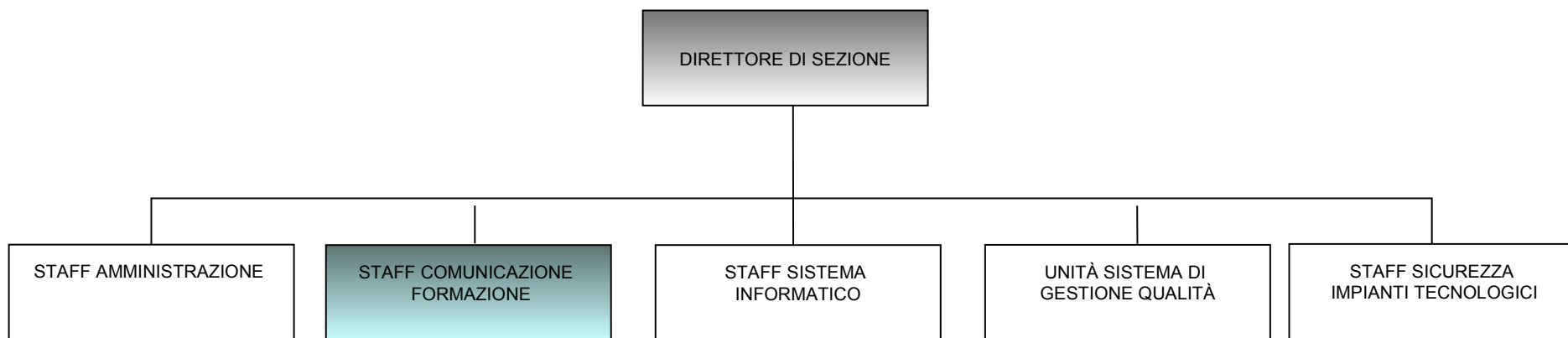
LEGENDA

POSIZIONE DIRIGENZIALE DI STRUTTURA

POSIZIONE DIRIGENZIALE DI NODO

AREA S.O.= AREA DI SERVIZI OPERATIVI





LEGENDA

POSIZIONE DIRIGENZIALE DI STRUTTURA



POSIZIONE DIRIGENZIALE DI NODO



AREA S.O. = AREA DI SERVIZI OPERATIVI

STAFF/UNITÀ COMPARTO



